



Relazione Trimestrale al 30 settembre 2005

Siena, 14 novembre 2005

INDICE

4	GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO
5	I RISULTATI A SETTEMBRE 2005 IN SINTESI
5	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
5	LO SCENARIO MACROECONOMICO
6	L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS
8	I PROVVEDIMENTI NORMATIVI
9	SINTESI DELLA GESTIONE E DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROGETTUALI
12	IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI
17	SINTESI DEI VALORI ECONOMICO/PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
18	L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE A SETTEMBRE 2005
18	L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI
18	1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO
20	2) LA GESTIONE DEL CREDITO
21	3) IL PATRIMONIO CLIENTI
23	GLI AGGREGATI PATRIMONIALI
23	1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA
25	2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO
25	A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO
25	B) LA QUALITA' DEL CREDITO
27	GLI AGGREGATI REDDITUALI
27	1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA
29	2) LA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO
31	L'INFORMATIVA DI SETTORE
31	1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA
32	A) RETAIL BANKING
35	B) PRIVATE BANKING
37	C) CORPORATE BANKING
41	D) INVESTMENT BANKING
42	E) GLI ALTRI SETTORI
43	F) CORPORATE CENTER
44	2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA
46	LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI
52	IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

53	LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI
53	LA STRUTTURA OPERATIVA
53	1) I CANALI DISTRIBUTIVI
54	2) I SISTEMI DI PAGAMENTO
55	3) LE RISORSE UMANE
60	LE ALTRE INFORMAZIONI
60	L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E IL RATING
63	I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE
64	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
65	L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
66	IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI
68	VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
71	LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI
71	1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO
72	2) LA GESTIONE DEL CREDITO
74	LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI
74	1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA
76	2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO
77	I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE
77	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione:

Pier Luigi Fabrizi, *Presidente **
Stefano Bellaveglia, *Vice Presidente **
Emilio Gnutti, *Vice Presidente **
Fabio Borghi, *Consigliere **
Francesco Gaetano Caltagirone, *Consigliere*
Turiddo Campaini, *Consigliere*
Massimo Caputi, *Consigliere **
Francesco Saverio Carpinelli, *Consigliere **
Giuseppe Catturi, *Consigliere*
Luca Fiorito, *Consigliere*
Lorenzo Gorgoni, *Consigliere **
Andrea Pisaneschi, *Consigliere*
Carlo Querci, *Consigliere*
Roberto Rossi, *Consigliere **
Ivano Sacchetti, *Consigliere*
Girolamo Strozzi, *Consigliere*

**Componenti il Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale:

Giuseppe Vittimberga, *Presidente*
Pietro Fabretti, *Sindaco Effettivo*
Leonardo Pizzichi, *Sindaco Effettivo*
Stefano Mendicino, *Sindaco Supplente*
Marco Turillazzi, *Sindaco Supplente*

Direzione Generale:

Direttore Generale	Emilio Tonini
Vice Direttore Generale Vicario	Pier Luigi Corsi
Vice Direttore Generale	Antonio Vigni
Vice Direttore Generale	Rossano Bagnai

Società di Revisione KPMG S.p.A.

I RISULTATI A SETTEMBRE 2005 IN SINTESI

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

I 2005 si avvia al termine come un anno di ulteriore apprezzabile crescita dell'economia mondiale che dovrebbe registrare un progresso stimabile attorno al +4%. L'economia statunitense continua a mostrare un elevato ritmo di sviluppo, in un contesto di maggiori pressioni inflazionistiche, mentre in Giappone si rafforzano i segnali positivi, soprattutto per gli investimenti. La Cina mantiene inalterato il profilo di crescita (attorno al +9%), mentre l'Area Euro si conferma debole per capacità di espansione del reddito. Novità di rilievo del 3° trimestre sono l'ulteriore aumento del prezzo del petrolio - che in media ha superato i \$62 al barile - e il cambiamento di regime della valuta cinese, con il passaggio ad una fluttuazione comunque limitata e controllata.

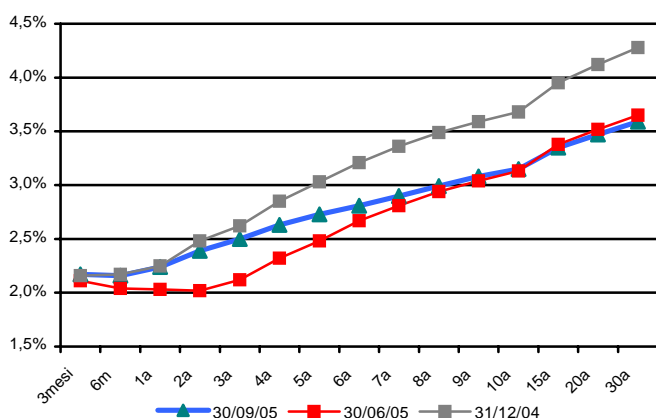
■ LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

	2003	2004	2005 (prev.)
Usa	2,7	4,2	3,2
Area Euro	0,5	1,8	1,1
Italia	0,4	1,0	0,1
Germania	-0,1	1,1	0,7
Francia	0,5	2,0	1,4
Giappone	1,4	2,7	2,0

Dopo la ripresa evidenziata nel 2° trimestre (+0,7% per il PIL), gli indicatori congiunturali relativi ai mesi successivi continuano ad evidenziare segnali moderatamente positivi per l'economia italiana. La dinamica del fatturato e degli ordinativi industriali mostra una significativa accelerazione, sulla spinta della domanda dai mercati esteri; l'impatto sull'attività produttiva (+0,3% stimato nel 3° trimestre) è contenuto, però, dal ridimensionamento delle scorte. Il clima di fiducia delle famiglie è salito ai massimi livelli dell'anno e anche le vendite al dettaglio evidenziano qualche segnale di recupero. Il rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi e energetici non si è diffuso al resto dei beni di consumo; il tasso d'inflazione è stabilmente attorno al +2,2%, sotto la media dell'Area-Euro (+2,6% a settembre).

Nell'Area-Euro, le indicazioni relative ai mesi estivi non mostrano evidenze di un'accelerazione della crescita, che si attende possa chiudere l'anno poco sopra l'1%. La BCE non ha modificato i tassi d'interesse di riferimento, nonostante il rialzo dei prezzi interni, segnalando però che, se la ripresa si rafforzasse, è pronta a cambiare l'impostazione della politica monetaria in senso meno espansivo. I tassi d'interesse di mercato hanno in parte recepito attese di possibili interventi della BCE, muovendosi al rialzo nel 3° trimestre, soprattutto sul segmento a medio termine (circa 30 centesimi di punto sui titoli a 2-5 anni). Lo spread

Curva Benchmark Area Euro



tra i titoli di Stato decennali italiani e tedeschi è sceso a 20 bp, dai 22-23 della prima metà dell'anno, quando i mercati avevano riflesso i timori legati alla situazione della finanza pubblica italiana.

La Federal Reserve prosegue invece nell'inasprimento della politica

monetaria; nel 3° trimestre, il tasso sui fed funds è stato alzato di altri 50 bp, arrivando, così, al 3,75% (dal 2,25% di inizio anno) e, a novembre, ha subito un ulteriore ritocco al 4%. La banca centrale è spinta ad agire dalle preoccupazioni sull'andamento dell'inflazione, arrivata sopra il 4% annuo a settembre, sebbene l'indice "core" resti attorno al 2%. L'appiattimento della curva dei rendimenti per scadenza si accentua, riflettendo le attese di freno all'economia reale indotto dagli interventi della FED.

Per quanto riguarda i mercati azionari, è proseguito l'aumento delle quotazioni azionarie delle principali borse mondiali (l'indice MSCI World cresce, a fine settembre, dell'8,5% da inizio anno), con l'eccezione del mercato

statunitense, che evidenzia un profilo sostanzialmente piatto. Molto positivo l'andamento delle borse asiatiche (+18,5% Tokio) e europee (+18%), a riflesso del miglioramento dei risultati economici delle aziende quotate. La Borsa italiana segna un aumento di circa il 14%, grazie soprattutto all'andamento dei titoli delle società industriali e delle banche. Da giugno, l'evoluzione degli indici dei mercati obbligazionari risulta leggermente in calo negli Usa e in Giappone, mentre in Europa prosegue il graduale rialzo delle quotazioni.

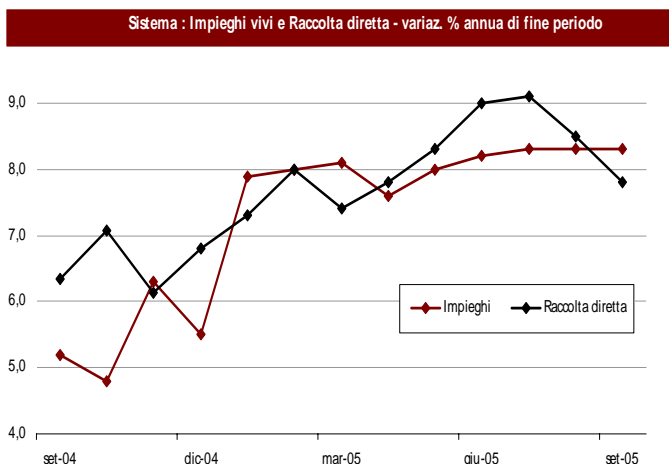
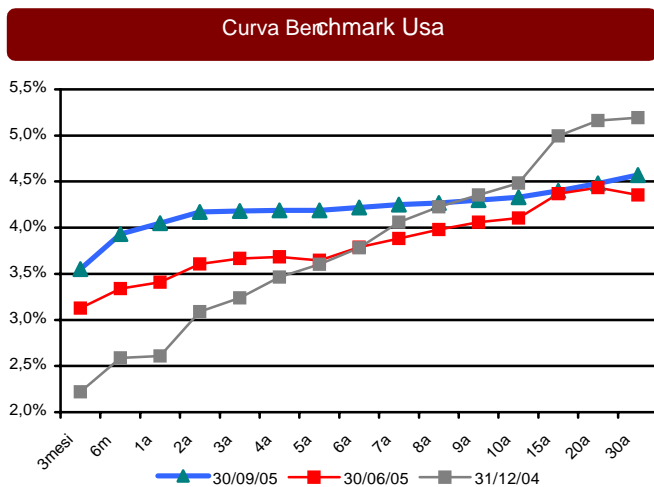
Il tasso di cambio dollaro/euro, che si era portato, alla fine del 2° semestre, attorno a 1,20 rispetto a 1,35 della fine del 2004, riflettendo la più sostenuta crescita dell'economia statunitense rispetto a quella europea nonché i tassi d'interesse più elevati, ha mostrato successivamente contenute oscillazioni.

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS

Anche nel 3° trimestre la **domanda di servizi e prodotti bancari è rimasta vivace**, con i margini unitari dell'attività di intermediazione su livelli storicamente contenuti. Tra gli strumenti di risparmio, aumenta

l'incidenza dei prodotti assicurativi, delle obbligazioni e dei fondi comuni; in flessione il peso dei titoli di Stato; nell'attività di credito, prosegue la ricomposizione a favore dei prestiti a medio lungo termine.

Dopo aver raggiunto una crescita annua del 9% a giugno (7,4% medio nel 1° semestre), la **raccolta diretta evidenzia una leggera decelerazione**, dovuta soprattutto alla dinamica meno brillante delle obbligazioni. Stabile al 7% l'incremento dei conti correnti,



prosegue il rilancio dei pct (quasi +20% annuo nel 3° trimestre) e la crescita dei depositi a risparmio (circa +4%). **La quota di mercato del Gruppo MPS si mantiene attorno al 6,5%.**

Nel 3° trimestre, la **raccolta netta dei fondi comuni evidenzia un significativo rilancio, superando i 7 miliardi.** Tutte le categorie di prodotti mostrano afflussi positivi, con l'eccezione dei fondi di liquidità. Apprezzabile la ripresa dei bilanciati e qualche segnale positivo anche per gli azionari, ma il maggior apporto arriva ancora dagli obbligazionari e dai fondi flessibili e hedge. La raccolta netta del Gruppo MPS è salita a 661 milioni (in termini cumulati da inizio anno), contribuendo così al **miglioramento della quota di mercato sul patrimonio gestito**, che si è attestata, a settembre, al 3,96% (3,91% a dicembre dell'anno scorso).

■ LA RACCOLTA NETTA DEI FONDI COMUNI (€milioni)

	Totale fondi	Azionari	Obbligaz	Altre categorie
Anno 2004	-4633	-2322	-379	-1932
1° trimestre 2005	1616	-1665	3716	-434
2° trimestre 2005	-944	-3873	4611	-1682
3° trimestre 2005	7.374	238	5.924	1212
Cumulato anno 2005	8.046	-5.300	14.251	-904

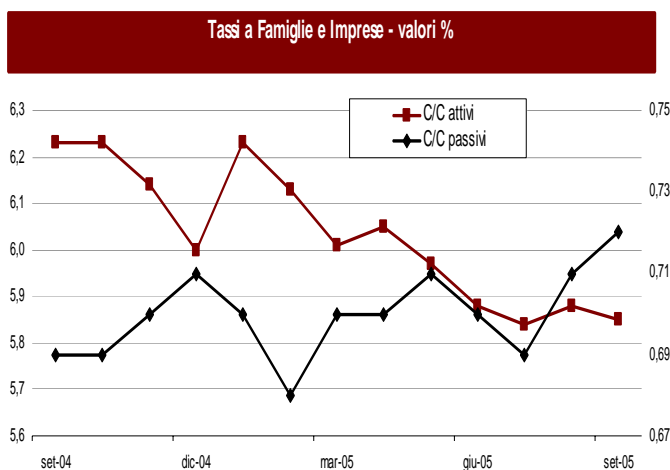
La crescita della nuova produzione della bancassicurazione (comprese le Poste) si è attenuata rispetto al 1° semestre, ma resta comunque elevata (quasi +22% annuo). Il mercato è trainato dalle polizze index e dalle tradizionali; in ripresa le unit garantite, mentre sono in flessione le unit classiche. **Il Gruppo MPS registra ulteriori progressi d'inserimento nel comparto**, portando (nei primi otto mesi dell'anno) la quota di mercato sui flussi della bancassicurazione al 10,9% (dal 10,1% dell'anno scorso); considerando tutti i canali di collocamento, l'inserimento del Gruppo ha superato l'8%.

Il patrimonio gestito da banche nell'ambito delle gestioni individuali registra, da inizio anno ad agosto (ultimo dato disponibile), un apprezzabile aumento (quasi 7 miliardi di euro), favorito dalla ricerca di performances più elevate e dalla domanda di prodotti flessibili, soprattutto da parte della clientela private. **Prosegue l'aumento della quota di mercato del Gruppo che si porta attorno al 7,3% (dal 6,7% del dicembre scorso).**

Nel 3° trimestre, la crescita dei prestiti bancari risulta in accelerazione, superando l'8% (livello medio registrato nella prima metà dell'anno). La dinamica degli impieghi è sostenuta ancora dalla domanda di credito delle famiglie (+13%) per il finanziamento degli acquisti di immobili e di beni di consumo. I prestiti alle imprese crescono meno (attorno al +6,5%), ma ben più del Pil nominale, favoriti dalla convenienza ad accentuare il livello dell'indebitamento a medio lungo termine, in presenza di condizioni di costo favorevoli. Nel complesso, lo sviluppo della componente a medio/lungo termine resta sopra al +14% annuo, mentre perdura la stasi degli impieghi a breve. Tra le altre fonti di finanziamento, la dinamica del leasing (comparto nel quale il Gruppo MPS conferma una quota di mercato attorno al 3,2%) si mantiene elevata (quasi +20%), trainata dall'immobiliare, mentre non vi sono segnali di rilancio del factoring.

La quota di mercato del Gruppo sugli impieghi complessivi si colloca al 6,2%, sostanzialmente stabile rispetto ai precedenti mesi dell'anno. Si rafforza l'inserimento nei dinamici mercati dei mutui alle famiglie, ove la quota di mercato del Gruppo supera il 7%, e del credito al consumo, con una quota che progredisce sino al 4,7%.

Da inizio anno, le sofferenze lorde delle banche aumentano a ritmi (attorno al +2,5% nel 3° trimestre) inferiori rispetto a quelli registrati nel 2004 (+6% a dicembre), riflettendo l'ulteriore ottimizzazione dei processi di erogazione del credito e il permanere dei tassi di interesse sui prestiti su livelli storicamente contenuti. In flessione, dal 4,7% del dicembre scorso al 4,6%, il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi che, per il Gruppo MPS, si colloca, a settembre, al 4,2%.



Dopo il significativo calo evidenziato nella prima metà dell'anno, i tassi attivi bancari si sono stabilizzati nel corso del 3° trimestre. Il tasso sui depositi ha proseguito nel suo lento rialzo, collocandosi, a settembre, 4 bp sopra il livello di inizio anno. Il mark-up (misurato con riferimento ai prestiti a breve e all'Euribor a 1 mese) è sceso ai 3,14 punti percentuali (15 in meno della media della prima metà dell'anno). Di conseguenza, si è ridotta ancora la "forbice" tra i tassi bancari (quella di conto corrente è passata dai 5,35 punti percentuali del 2° semestre 2005 ai 5,13 di settembre).

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Nel corso del 3° trimestre, è stato approvato (come decreto legislativo) il **Codice delle assicurazioni** che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2006. La nuova normativa realizza, innanzitutto, una semplificazione ed un riordino delle disposizioni settoriali e rafforza la trasparenza delle condizioni contrattuali e l'informativa a tutela del contraente (con una disciplina già introdotta nel ramo vita con la circolare 551/2005 dell'Isvap). E' prevista, inoltre, l'istituzione di un registro unico degli addetti alla distribuzione (promotori, agenti, dipendenti di banche, Poste e Sim).

Con decreto del Ministro delle Attività produttive sono stati definiti i criteri in base ai quali saranno valutate le domande di **accesso agli incentivi della nuova legge 488**. Avranno maggiori possibilità le imprese che chiederanno minori contributi in conto capitale, quelle con un più elevato rapporto tra investimenti innovativi e totale delle spese, e le imprese che negli ultimi anni hanno aumentato la propria quota di export. I primi bandi dovrebbero uscire entro fine anno.

SINTESI DELLA GESTIONE E DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROGETTUALI

Nel corso dei primi nove mesi del 2005, il Gruppo MPS ha proseguito nell'implementazione dell'articolato elenco di attività progettuali da tempo avviate e tese ad accrescere, sotto il profilo organizzativo, la capacità di servizio e di soddisfazione della clientela (completamento del roll-out delle piattaforme commerciali specializzate per segmento, ottimizzazione dei processi di erogazione creditizia e di monitoraggio del credito, sviluppo delle attività implementative per l'attuazione del Piano sportelli di Gruppo). A queste si sono aggiunte le progettualità connesse sia alla predisposizione dell'informativa societaria secondo i nuovi principi contabili internazionali "IAS/IFRS", sia all'implementazione delle iniziative connesse all'avvento di Basilea 2, avviate negli scorsi esercizi.

Sotto il profilo operativo/gestionale, anche nel terzo trimestre il Gruppo MPS ha posto sempre al centro della propria azione il Cliente, assicurando etica relazionale e qualità del servizio e confermando il progressivo miglioramento dei risultati operativi già evidenziato. Tali risultati, che si traducono in un generalizzato incremento delle quote di mercato sui principali segmenti, riflettono la crescente efficacia commerciale delle nuove piattaforme specializzate per segmento di clientela e i progressivi benefici di una politica che privilegia modalità più strutturali e durevoli di contribuzione reddituale (continuing in luogo degli up-front). Ad essi si è accompagnata una crescita dei contributi apportati dalle Aree di Business non commerciali, nonché un ulteriore contenimento dei costi operativi e di quello del credito.

In particolare, sotto il profilo operativo:

- o per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance quali-quantitative importanti, canalizzando flussi di risparmio per circa 8,9 miliardi di euro (circa +2.700 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2004 e con una dinamica in accelerazione nel secondo trimestre) soprattutto sulle polizze assicurative e sui prodotti a capitale garantito. **Il Gruppo ha confermato/aumentato le quote di mercato nei principali segmenti di operatività, realizzando crescite significative sui principali aggregati, tra le quali spicca quella del risparmio gestito, pari al +11,4% da inizio anno;**
- o per quanto riguarda l'attività di gestione del credito la politica commerciale del Gruppo ha continuato a privilegiare le erogazioni a medio/lungo termine effettuate sia direttamente dalle reti distributive (+21,6% i nuovi mutui a clientela retail e corporate), sia per conto delle società di credito specializzato (tra le quali spicca Consum.it, con flussi di credito al consumo pari a 1.544 milioni di euro, +53%). Al 30 settembre 2005 la **consistenza complessiva degli impieghi** si è attestata pertanto a 79,2 miliardi di euro. La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di confermare una buona qualità del credito, con

un livello di sofferenze nette/crediti verso clientela pari all'1,8%.

- per quanto riguarda i ratios regolamentari al 30/09/05, si evidenzia un miglioramento del TIER I (6,91% rispetto al 6,74% del 31/12/04) e del coefficiente di solvibilità complessivo (10,18% contro il 9,95% al 31/12/04).

Con riferimento infine agli aggregati reddituali si rileva soprattutto la crescita del Risultato Operativo Netto, pari al 73% su base annua, quale sintesi di una crescita dei ricavi, di un consistente calo del costo del credito, nonché di una flessione degli oneri operativi. Di conseguenza in miglioramento il cost/income, che si attesta al 63,2%. Considerando anche il contributo della gestione extra-operativa, l'Utile consolidato di periodo si attesta a 573,7 milioni di euro in sensibile progresso (+65,8%) rispetto al 30 settembre 2004. Il ROE raggiunge il 12,5%.

Per quanto riguarda, invece, le attività progettuali volte all'implementazione del Piano Industriale 2003-2006, sono proseguite anche nel corso del terzo trimestre del 2005 le diverse iniziative strategiche previste, di seguito sinteticamente descritte, finalizzate alla:

■ CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ COMMERCIALE

- **Clientela Private.** E' stato completato il progetto riguardante il Private Banking di Gruppo. Gli interventi realizzati hanno permesso, in particolare, l'integrazione delle attività produttive e di governo e la definizione e l'estensione sulle Reti del Gruppo di un modello di servizio altamente specializzato.
- **Clientela Retail.** E' stato concluso il roll-out della piattaforma commerciale "Carattere" sulla clientela Affluent di Gruppo. Con riferimento alla clientela Family è in corso di completamento l'implementazione del nuovo modello di servizio su Banca Monte dei Paschi, dopo averne completata l'estensione già su Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana. Proseguono, inoltre, le attività previste dal piano di rilancio e ristrutturazione di MPS Banca Personale (riqualificazione della rete di vendita, riduzione delle strutture di costo ed efficientamento della struttura organizzativa).
- **Clientela Corporate.** Per quanto riguarda il roll-out dei modelli di servizio, è stata completata l'estensione sulle Reti commerciali del Gruppo della piattaforma commerciale Enti ed è in fase di completamento l'estensione delle piattaforme commerciali PMI e Small Business mediante l'implementazione anche su Banca Toscana dei nuovi modelli di servizio già adottati sulle altre Reti del Gruppo. Inoltre, è proseguito l'accentramento a livello di Gruppo delle posizioni large corporate presso l'Area Large Corporate e Istituzioni Finanziarie, costituita per garantire una migliore gestione di questo specifico segmento di clientela.

■ MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

Il Gruppo ha proseguito le azioni di riorganizzazione/efficientamento delle funzioni operative e amministrative e di contenimento dei costi. In particolare, al fine di **liberare risorse** per attività a maggiore valore aggiunto, sono stati ridisegnati alcuni processi transazionali di filiale e sono in corso di realizzazione

gli interventi volti allo snellimento delle strutture centrali (Corporate Center e Direzioni Generali delle Banche) e di coordinamento territoriale (filiali capogruppo). In corso di completamento, inoltre, le attività relative alla centralizzazione dell'informatica di Gruppo (con particolare riguardo ad alcune società prodotte) e delle attività di back office presso il Consorzio Operativo. Sul fronte del contenimento dei **costi**, sono state portate avanti le manovre di razionalizzazione delle spese amministrative, attraverso l'individuazione di iniziative di ottimizzazione del livello dei consumi.

■ OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RISCHI

In linea con i principi previsti dall'Accordo di Basilea II, sono continuate le attività del Gruppo dirette all'ottimizzazione della gestione dei rischi di credito e al miglioramento del presidio dei rischi di mercato e operativi. In particolare, con riferimento ai **rischi di credito**, è proseguita l'implementazione dei nuovi processi di erogazione per i segmenti PMI e Retail, dopo aver completato nel corso del 2004 l'estensione del processo di erogazione per la clientela Small Business. Sono stati effettuati, inoltre, interventi di ottimizzazione dei sistemi di gestione andamentale. Per quanto riguarda i **rischi di mercato e operativi**, sono proseguite le attività per la costruzione di modelli avanzati per la loro gestione/mitigazione e le attività necessarie per la validazione da parte degli Organi di Vigilanza.

■ ALTRA PROGETTUALITÀ

Nel corso del terzo trimestre, si segnalano, inoltre, le seguenti ulteriori attività progettuali:

- completato il progetto, denominato **"International Partner"**, riguardante lo sviluppo di un modello di servizio specialistico a supporto dei processi di internazionalizzazione produttiva e distributiva delle imprese. E' proseguita, inoltre, l'attuazione del **Piano di sviluppo della presenza internazionale** definito nel corso del 2004;
- sono proseguite le attività implementative per l'attuazione del **Piano sportelli** di Gruppo;
- avanzamento degli interventi previsti dal Piano di **riorganizzazione** delle attività del Gruppo nel **settore immobiliare** con la fusione di Padana Immobiliare in MPS Immobiliare, propedeutica alla costituzione di una unità di Gruppo dedicata al trading immobiliare.

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati al 30 settembre 2005 raffrontati con quelli dello stesso periodo del precedente esercizio, ricalcolati operando una riclassificazione gestionale dello stato patrimoniale e del conto economico ¹.

Questi, in particolare, i principali interventi di riclassificazione apportati al conto economico del 30 settembre 2005:

a) la voce del conto economico riclassificato "Commissioni" risulta dallo sbilancio tra le voci di bilancio 40 (*Commissioni attive*) e la voce 50 (*Commissioni passive*), integrato dal recupero spese sui conti correnti passivi (135,2 milioni di euro al 30/09/05) ricompreso in bilancio nella voce 230 (*Altri oneri/proventi di gestione*);

b) la voce del conto economico riclassificato "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" ricomprende i valori della voce di bilancio 70 (*Dividendi e proventi simili*) e della voce 250 (*Utili / Perdite delle partecipazioni*);

c) la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (*Risultato netto dell'attività di negoziazione*), 100 (*Utile/perdita da cessione di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie*), 110 e 120 (*Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value*), integrati di quelli afferenti i dividendi di alcune operazioni "complesse" su titoli (333,4 milioni di euro nel 2005) in quanto strettamente connessi alla componente di trading;

d) la voce del conto economico riclassificato "Altri proventi/oneri della gestione assicurativa" ricomprende i valori della voce di bilancio 160 (*Premi netti*) e della voce 170 (*Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa*);

e) la voce del conto economico riclassificato "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" è stata determinata riclassificando oneri di natura straordinaria per 46,8 milioni di euro (di cui 40,2 milioni di euro relativi alla chiusura di piani finanziari) nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri e altri proventi e oneri di gestione", peraltro compensati dai corrispondenti utilizzi di fondi) in quanto non attinenti alla gestione operativa corrente;

¹ Al riguardo si sottolinea che i criteri adottati per la redazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2005 potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dello IASB o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Si è inoltre tenuto conto della "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (Ias/Ifirs) redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità nella bozza finale approvata dal Comitato Esecutivo del 30 maggio 2005. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico adottati in questa Relazione potrebbero risultare diversi da quelli che la Banca d'Italia emanerà ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005. Anche i contenuti delle singole voci potranno variare in relazione alle istruzioni che la Banca d'Italia detterà in merito. Al riguardo la Banca d'Italia ha pubblicato nel luglio 2005, per consultazione, un documento con i nuovi schemi contabili e il contenuto della nota integrativa.

f) la voce del conto economico riclassificato "Altre spese amministrative" è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo (110,5 milioni di euro al 30/09/05) contabilizzate in bilancio nella voce 230 (*Altri oneri/proventi di gestione*);

g) la voce di bilancio 230 (*Altri proventi/oneri di gestione*), depurata come descritto ai punti a) ed f), è confluita (unitamente alla voce di bilancio 200 "Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri") nella voce del conto economico riclassificato "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione".

Inoltre, relativamente al conto economico, al fine di consentire un confronto gestionale su basi omogenee, i dati progressivi al 30 settembre 2004 sono stati ricostruiti includendo, laddove necessario, una stima degli effetti dello IAS 32 e 39, basata comunque su elementi ragionevoli e quindi tali da consentire un'attendibile rappresentazione dei dati.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato riguardano invece:

h) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie negoziabili" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

i) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre attività" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 140 (*Attività fiscali*), 150 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 160 (*Altre attività*);

l) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*) e 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*);

m) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre voci del passivo" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

■ **STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)**

GRUPPO MPS	30/09/05	Saldi IAS/IFRS al		
		01/01/05	31/12/04 (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)	30/09/04 (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)
ATTIVITA'				
Cassa e disponibilità liquide	415	618	618	423
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	79.237	76.649	74.819	71.666
b) Crediti verso Banche	9.373	7.218	11.462	11.392
Attività finanziarie negoziabili	47.339	37.305	29.591	28.414
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.298	4.102	0	0
Partecipazioni	607	593	2.391	2.326
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	9	10	10	10
Attività materiali e immateriali	3.226	3.319	3.311	3.352
di cui:				
a) avviamento	740	770	770	756
Altre attività	5.889	6.612	20.556	17.925
Totale dell'Attivo	150.392	136.426	142.758	135.507
	30/09/05	Saldi IAS/IFRS al		
		01/01/05	31/12/04 (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)	30/09/04 (esclusi IAS 32,39 e IFRS 4)
PASSIVITA'				
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli (°)	88.484	89.103	82.770	78.724
b) Debiti verso Banche	16.751	10.239	15.266	14.580
Passività finanziarie di negoziazione	19.140	13.178	0	0
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	402	405	405	400
b) Fondi di quiescenza	441	411	411	456
c) Altri fondi	760	671	645	709
Altre voci del passivo	6.160	6.161	19.780	17.874
Riserve tecniche	11.580	9.836	16.195	15.662
Patrimonio del Gruppo	6.637	6.388	7.250	7.064
a) Riserve da valutazione	888	841	461	465
b) Azioni rimborsabili	0	0	0	0
c) Strumenti di capitale	46	46	0	0
d) Riserve	3.163	3.439	3.731	3.762
e) Sovrapprezzi di emissione	523	523	523	523
f) Capitale	1.935	1.935	1.935	1.935
g) Azioni proprie (-)	-491	-396	0	0
h) Utile (Perdita) d'esercizio	574	0	599	379
Patrimonio di pertinenza terzi	36	35	35	37
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	150.392	136.426	142.758	135.506

(°) I valori al 1/1/05 e 30/9/05 sono comprensivi della raccolta con Index linked classificata nella voce "Debiti verso Clientela" - "altri debiti" delle "Imprese di Assicurazione" (6.697 €/milioni al 30/9/05)

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

Gruppo MPS	30/09/05	30/09/04 ricostruito con stima effetti IAS 32/39 (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	2.205,2	2.113,7	91,4	4,3%
Commissioni	1.282,8	1.157,2	125,6	10,9%
Margine intermediazione primario	3.487,9	3.270,9	217,1	6,6%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	82,0	81,4	0,6	0,8%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	225,0	252,2	-27,2	-10,8%
Risultato netto dell'attività di copertura	-12,2	0,0	-12,2	ns.
Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-220,4	-292,7	-72,4	-24,7%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.562,3	3.311,7	250,6	7,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-365,5	-471,1	-105,6	-22,4%
b) attività finanziarie	-1,5	-3,4	ns.	ns.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	3.195,4	2.837,3	358,1	12,6%
Spese amministrative:				
a) spese per il personale	-1.379,7	-1.398,8	-19,1	-1,4%
b) altre spese amministrative	-746,6	-722,8	23,8	3,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-123,5	-169,3	-45,7	-27,0%
Oneri Operativi	-2.249,9	-2.290,9	-41,0	-1,8%
Risultato operativo netto	945,5	546,4	399,1	73,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	13,2	20,1	-6,9	-34,4%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0,0	0,0	0,0	ns.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-29,0	0,0	29,0	ns.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-0,59	22,5	-21,9	ns.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	929,0	589,0	340,0	57,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-341,3	-233,0	108,3	46,5%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	587,8	356,0	231,7	65,1%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0	0,0		
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-14,0	-9,9	4,1	41,0%
Utile (Perdita) di periodo	573,7	346,1	227,7	65,8%

(*) Dati comparativi sulla base dei principi contabili IAS/IFRS inclusa la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32/39 relativi agli strumenti finanziari

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI TERZO TRIMESTRE 2005

Gruppo MPS	30/06/05	3 trimestre 2005	30/09/05
Margine di interesse	1.469,0	736,1	2.205,2
Commissioni	847,7	435,1	1.282,8
Margine intermediazione primario	2.316,7	1.171,2	3.487,9
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	61,0	21,0	82,0
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	195,7	29,2	225,0
Risultato netto dell'attività di copertura	-8,5	-3,7	-12,2
Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-184,7	-35,6	-220,4
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.380,3	1.182,1	3.562,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-242,0	-123,5	-365,5
b) attività finanziarie	2,2	-3,7	-1,5
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	2.140,5	1.054,9	3.195,4
Spese amministrative:	-1.406,5	-719,8	-2.126,3
a) spese per il personale	-916,4	-463,3	-1.379,7
b) altre spese amministrative	-490,1	-256,5	-746,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-81,8	-41,8	-123,5
Oneri Operativi	-1.488,3	-761,6	-2.249,9
Risultato operativo netto	652,1	293,3	945,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	8,0	5,2	13,2
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0,0	0,0	0,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-29,0	0,0	-29,0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-0,03	-0,6	-0,59
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	631,1	298,0	929,0
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-249,0	-92,3	-341,3
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	382,1	205,7	587,8
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-0,2	0,2	0,0
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-9,5	-4,5	-14,0
Utile (Perdita) di periodo	372,4	201,3	573,7

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Il quadro di sintesi dei risultati al 30 settembre 2005

■ **VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI**

GRUPPO MPS	30/09/05	30/09/04 ⁽¹⁾
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)		
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.562,3	3.311,7
Risultato operativo netto	945,5	546,4
Utile netto di periodo	573,7	346,1
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)		
Raccolta Diretta ⁽²⁾	81.787	77.946
Raccolta Indiretta	109.906	103.678
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	48.351	43.485
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	61.555	60.194
Crediti verso Clientela	79.237	73.531
Patrimonio netto di Gruppo	6.637	7.064
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%) (dati stimati)		
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,8	2,1
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,4	1,6
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)		
Cost/Income ratio	63,2	69,3
Cost/Income ratio gestionale ⁽³⁾	61,9	nd.
R.O.E. (su patrimonio medio)	11,7	8,2
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	12,5	8,6
^(*) Trattasi dei valori pubblicati al 31/12/04		
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)		
Coefficiente di solvibilità ^(*)	10,18	9,95
Tier 1 ratio ^(*)	6,91	6,74
^(*) determinati secondo la vigente normativa di Vigilanza, esclusi gli effetti IAS		
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS		
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170
Quotazione per az.ordinaria:		
media	2,87	2,49
minima	2,43	2,30
massima	3,71	2,74
• STRUTTURA OPERATIVA		
N. dipendenti complessivi - dato puntuale ⁽⁴⁾	26.695	26.844
Numero Filiali Italia	1.850	1.824
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	30	30

(1) I risultati economici e patrimoniali al 30 settembre 2005 sono nel presente schema confrontati con quelli dell'analogo periodo 2004 ricostruiti secondo i principi IAS/IFRS includendo anche una stima degli effetti IAS 32 e 39.

(2) I valori al 1/1/05 e 30/9/05 dello Stato Patrimoniale sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

(3) Il cost-income gestionale è calcolato depurando gli oneri operativi del costo dell'esodo del personale contabilizzati al 30/09/05 (43 milioni di euro) e al 30/09/04 (46 milioni di euro).

(4) Il numero dei dipendenti al 31/12/04 è stato variato rispetto a quello esposto nel bilancio 2004 per tener conto del nuovo perimetro di consolidamento.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE A SETTEMBRE 2005

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Nel corso del periodo in esame l'attività commerciale del Gruppo ha conseguito risultati quali-quantitativi di rilievo, accompagnando i bisogni di allocazione del risparmio espressi dalle famiglie, in chiave di consolidamento del rapporto fiduciario e assicurando un adeguato supporto finanziario e consulenziale alle imprese. I benefici in termini di volumi commerciali, contributo reddituale e soddisfazione della clientela derivanti dall'implementazione delle nuove Piattaforme Commerciali specializzate per segmento, sono risultati infatti ancora più tangibili, consentendo un ulteriore arricchimento delle modalità di relazione con la clientela. L'azione complessiva è stata sempre impostata in un'ottica di riequilibrio delle componenti provvigionali in favore di forme più strutturali/sostenibili nel tempo; in tale contesto si inquadra anche la decisione di anticipare gli effetti legati all'adozione degli IAS/IFRS per quanto riguarda la contabilizzazione dei prodotti di finanza innovativa collocati dalle reti, rinunciando all'"up-front". Di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance particolarmente significative, con flussi di collocamento per quasi 8,9 miliardi di euro, in forte crescita (+2.709 milioni di euro) rispetto ai nove mesi del 2004. In tale ambito, rilevante la produzione realizzata nel terzo trimestre (pari a 3.324 milioni di euro), superiore del 20% rispetto a quella media dei primi due trimestri dell'anno e caratterizzata anche da una rifocalizzazione su prodotti di risparmio gestito (Fondi Comuni di investimento e GPM/GPF).

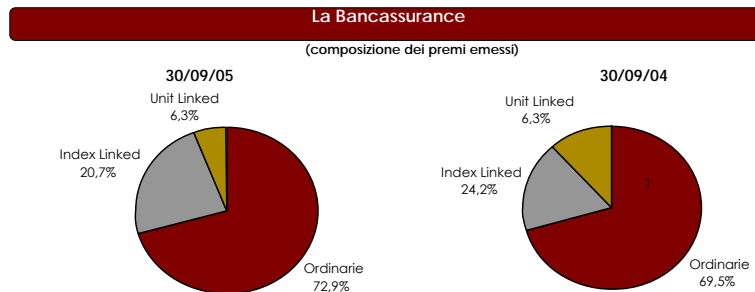
Di seguito si riporta la composizione dei flussi di collocamento dei principali prodotti del Gruppo MPS:

■ Collocamento Prodotti di Gruppo

<i>in milioni di euro</i>	Consuntivo al 30/09/05	Consuntivo al 30/09/04
Fondi Comuni/Sicav	663	-486
GPM/GPF	695	-146
Prodotti assicurativi Vita	4.103	3.270
<i>di cui:</i>		
Ordinarie	2.992	2.274
Index Linked	851	790
Unit Linked	260	206
Obbligazioni strutturate/lineari	3.410	3.523
Totale	8.870	6.161

In particolare:

- **per i prodotti assicurativi vita** si registrano **4.103 milioni di euro di raccolta premi** (il 25% in più dei già elevati livelli conseguiti a settembre 2004), che hanno consentito di confermare il Gruppo ai vertici del Sistema "bancassurance e poste", **con una quota di mercato relativa al collocato di periodo attestatasi al 10,9%, in crescita rispetto al 10,1% del 31/12/04**. Dalla scomposizione dei premi si conferma la prevalenza delle polizze ordinarie (pari al 72,9% del flusso complessivo). L'aggregato beneficia anche del positivo contributo di Quadrifoglio Vita Spa (partecipata dalla Banca Agricola Mantovana al 50%) che nei nove mesi del 2005 ha collocato premi per 580 milioni di euro. Per quanto riguarda la nuova produzione del Gruppo MPV, al 30/09/05 sono stati emessi premi per 3.406 milioni di euro (2.381 milioni di euro al 30/09/04; +43%); i premi ricorrenti si sono attestati a 237 milioni di euro (207 milioni di euro al 30/09/04);



- **per le gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra **un flusso netto positivo di 1.358 milioni di euro**, in netta controtendenza rispetto al deflusso di 632 milioni di euro del 30/09/04; più dettagliatamente:
 - **i Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano **flussi per 663 milioni di euro** (di cui 500 nel solo III trimestre) pari a oltre l'8,2% del flusso netto di Sistema (attestatosi a circa 8.050 milioni di euro), a fronte del deflusso di 486 milioni di euro manifestatosi alla fine del terzo trimestre 2004;
 - **le Gestioni Patrimoniali**, evidenziano **flussi netti per 695 milioni di euro** (-146 al 30/09/04) quale saldo di 844 milioni di euro di flussi convogliati sulla forma tecnica GPF/GPS e di deflussi pari a -189 milioni di euro relativi alle GPM ordinarie;
- **per le obbligazioni** si registra un valore di **flussi pari a 3.410 milioni di euro**; più in particolare:

▪ **per le obbligazioni strutturate** i volumi si portano a 1.427 milioni di euro;

▪ **per le obbligazioni lineari**, pari a 1.983 milioni di euro, la crescita supera il 6,4%, a conferma della preferenza della clientela verso le forme stabili di raccolta.

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Come evidenziato nel paragrafo relativo allo scenario macroeconomico, il quadro congiunturale ha manifestato significativi miglioramenti solo a partire dal secondo trimestre. In tale contesto, **sul piano commerciale l'attività del Gruppo MPS ha coniugato il supporto alle esigenze del tessuto produttivo con il massimo rigore e selettività, confermando lo spostamento del baricentro delle erogazioni verso le operazioni a medio/lungo termine** - caratterizzate anche dal presidio di garanzie reali. In tale ambito, **i nuovi mutui concessi alla clientela *retail* e *corporate* dalle principali reti del Gruppo** hanno raggiunto 5.869 milioni di euro di erogato (+21,6% rispetto al settembre 2004) di cui 3.221 milioni di euro verso clientela Retail (+12,4%).

■ EROGAZIONE MUTUI RETAIL , CORPORATE E PRIVATE (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>	30/09/05	30/09/04	Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
Monte dei Paschi di Siena (*)	2.927	2.433	494	20,3
Banca Toscana	1.464	1.353	111	8,2
Banca Agricola Mantovana	1.431	986	445	45,1
Mps Banca Personale	47	53	-6	-11,3

(*) escluse le erogazioni connesse alle opere pubbliche

Con riferimento alle società di credito specializzato, l'attività ha evidenziato valori sostenuti (prosegue il trend già registrato nei passati esercizi), con progressi di particolare rilievo per la **Consum.it (credito al consumo)** che, posta al servizio della clientela *retail*, registra un flusso complessivo di erogazioni di credito al consumo pari a circa 1.544 milioni di euro (+53% sul 30 settembre 2004 per una **quota di mercato in crescita al 4,9% dal 3,9% del dicembre 2004**). Sul versante della clientela corporate, apprezzabile la crescita delle operazioni di **leasing e factoring (con una quota di mercato che cresce, rispetto a dicembre 2004, dal 2,8% al 3,1% e dal 3,8% al 4% rispettivamente)**. Sempre elevate le erogazioni nel comparto del credito agrario e industriale effettuate da Mps Banca per l'Impresa; in crescita i prodotti di copertura per Imprese ed Enti.

■ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

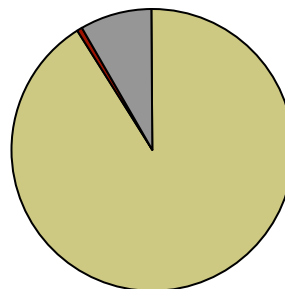
in milioni di euro		Consuntivo al 30/09/05	Consuntivo al 30/09/04
MPS Finance			
	gestione rischi (1)	3.017	1.856
MPS Banca per l'Impresa			
	erogazioni	1.607	1.800
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	918	790
	turnover factoring	2.976	2.784
Consumit			
	erogazioni	1.544	1.011

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ 3) IL PATRIMONIO CLIENTI

Al 30.09.05 la clientela delle reti commerciali di Gruppo - pari ad oltre 4.100.000 unità - era costituita per il 91% da clienti Retail, per l'1% da clientela Private e per il rimanente 8% da clientela Corporate.

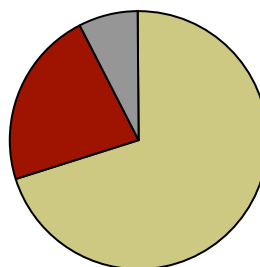
Composizione della clientela
del Gruppo al 30.09.05



■ Retail 91% ■ Private 1% ■ Corporate 8%

Nell'ambito del segmento Retail, la fascia Family (patrimonio inferiore ai 25mila euro) continua a rappresentare la categoria più numerosa, con una incidenza del 70%, seguita dal Lower-affluent (patrimonio compreso tra 25.000 e 125.000 euro) e dall'Upper affluent.

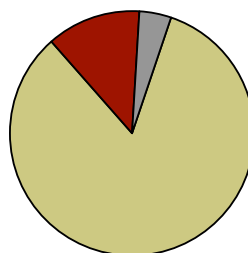
Composizione della clientela
Retail al 30.09.05



■ Family 70,0% ■ Lower affluent 22,6%
■ Upper affluent 7,4%

I circa 343.000 clienti *corporate* sono formati in prevalenza da aziende della categoria *small business* e da *pmi*. Alla voce "altri" appartengono i clienti Large Corporate e gli Enti.

Composizione del segmento
Corporate al 30.09.05



■ SB Corporate 83,1% ■ Pmi 12,4% ■ Altri 4,5%

Considerando anche i clienti gestiti direttamente dalla Consum.it, il patrimonio Clienti complessivo del Gruppo si attesta a circa 4.450.000 unità.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Il complesso dell'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente descritta, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito evidenziato².

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, l'attività di gestione del risparmio ha consentito di realizzare importanti progressi sui principali stock.

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/09/05	Var.% su 30/09/04 (2)	Inc. % 30/09/05
Raccolta diretta da Clientela (*)	81.787	4,9%	42,7%
Raccolta indiretta da Clientela	109.906	6,0%	57,3%
risparmio gestito	48.351	11,2%	25,2%
risparmio amministrato	61.555	2,3%	32,1%
Raccolta complessiva da Clientela	191.693	5,5%	100%

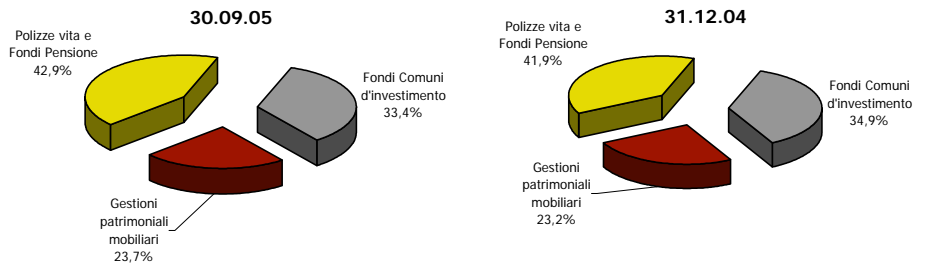
(*) I valori al 1/1/05 e 30/9/05 di Nota Integrativa sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

In particolare, nell'ambito della raccolta indiretta (pari al 30/09/2005 a 109.906 milioni di euro, +4.469 milioni di euro da inizio anno):

- lo stock del risparmio gestito al 30 settembre 2005 registra una crescita di oltre 4,9 miliardi di euro da inizio anno e raggiunge 48.351 milioni di euro, con una composizione interna che vede ulteriormente aumentare l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione" al 42,9% dal 41,9% del 31/12/04.

² I dati patrimoniali al 30 settembre 2005 sono confrontati con quelli dell'analogo periodo 2004 ricostruiti secondo i principi IAS/IFRS includendo anche una stima degli effetti IAS 32 e 39.

Il Risparmio Gestito



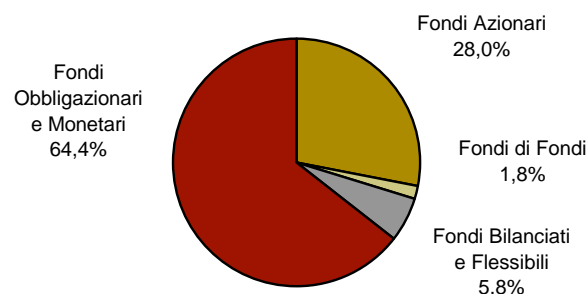
In tale quadro:

- **con riferimento alle polizze**, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono i 20.744 milioni di euro, continuando a mostrare un trend di crescita sostenuta (+2.555 milioni di euro da inizio anno) nel cui ambito spicca l'apporto delle polizze tradizionali;
- **per i Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 16.146 milioni di euro, con una crescita di 976 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, come visto in sensibile accelerazione rispetto a giugno. La quota di mercato si attesta al 3,96%, in miglioramento rispetto al 3,93% del 30/06/05 e al 3,91%³ del 31/12/04.

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, con un mix che evidenzia un trend di ripresa del peso dell'azionario (al 28% rispetto al 25,8% di fine 2004 e al 24,8% del 31/12/2003):

I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 30.09.05



- per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a 11.461 milioni di euro e cresce di circa 1.400 milioni da inizio anno. Di conseguenza la quota di

³ Dal gennaio 2005 in seguito alle modificate apportate alle modalità di composizione delle statistiche Assogestioni, i dati comprendono anche tutti i fondi di fondi (in precedenza solo quelli collegati) ed anche i fondi esteri di intermediari italiani sottoscritti da non residenti in Italia. Pertanto, il dato pubblicato nel bilancio 2004 (4,16%) si riconduce, con i nuovi criteri, al 3,91%.

mercato aumenta ulteriormente a circa il 7,3% (dal 6,7% del dicembre scorso).

Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva risulta pari a 61.555 milioni di euro (-461 milioni di euro rispetto ai livelli di inizio anno a seguito della temporanea fuoriuscita di depositi facenti capo ad imprese del Large Corporate). **Per effetto delle dinamiche sopra esposte si registra un ulteriore incremento dell'incidenza del risparmio gestito, che sale al 44% della raccolta indiretta (41,2% del 31/12/04).**

La **raccolta diretta** (che si attesta al 30/09/05 a 81.787 milioni di euro, **per una quota di mercato domestico che si mantiene intorno al 6,5%**) progredisce in modo apprezzabile anno su anno (+4,9% rispetto al dato del 30/09/04 ricostruito stimando gli effetti dei principi contabili IAS), ma rispetto a giugno assorbe la temporanea scadenza di alcuni rapporti istituzionali a marginale redditività.

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, al 30 settembre 2005 la consistenza degli impieghi all'economia si è attestata a 79.237 milioni di euro (**quota di mercato domestico sugli impieghi vivi sostanzialmente stabile al 6,2%**), in crescita del 7,8% rispetto al dato del 30/09/04 ricostruito stimando gli effetti dei principi contabili IAS.

Ancora di rilievo il trend di sviluppo delle forme tecniche a m/lungo termine (+12,2% quelli del comparto domestico). In un simile contesto operativo, gli impieghi a breve termine della componente domestica mostrano una dinamica annua di minore entità (+4,2%).

A seguito dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS, è inclusa nell'aggregato complessivo anche la componente ascrivibile alle aziende del servizio di Riscossione Tributi e il portafoglio *Loans & Receivables*.

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

Al 30/09/2005 il Gruppo MPS conferma livelli di crediti dubbi complessivamente contenuti. L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto dei dubbi esiti)⁴ e quella dei crediti dubbi complessivi si confermano anche al 30/09/05 in riduzione rispetto all'anno precedente (dal 3,8% al 3,4%, con quella delle sofferenze nette all'1,8%). Nei confronti con il mercato il **rapporto sofferenze lorde/crediti verso Clientela (pari al 4,2%) si conferma su livelli migliori del Sistema (4,6% la stima).**

L'ammontare delle sofferenze lorde registra un incremento di circa il 9,7% rispetto al 31/12/04 attestandosi a 3.374,2 milioni di euro; l'aggregato delle sofferenze e degli incagli lordi si porta invece a 4.870,6 (+7,9%). Con riferimento alle sofferenze nette, lo stock al 30/09/05 è pari a 1.466 milioni di euro (1.564 milioni di euro al 31/12/04). La percentuale di svalutazione del

⁴ Dati stimati.

valore originario delle sofferenze (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) permane intorno al 70%.

▲ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

<i>Categoria di rischio - Valori netti</i>	30/09/05	31/12/04	Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni di euro</i>	las/lfrs	lt/Gaap	30/09/05	31/12/04
Sofferenze	1.466	1.564	1,8	2,1
Incagli	1.131	1.155	1,4	1,6
Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0,0	0,0
Crediti ristrutturati	25	45	0,0	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	100	80	0,1	0,1
Totale crediti dubbi	2.721	2.844	3,4	3,8
Impieghi in bonis	76.515	71.551	96,6	96,2
Totale Crediti Clientela	79.237	74.394	100,0	100,0

(*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudentiale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 30/9/05 si stima sostanzialmente invariato rispetto al giugno 2005 (2,3 milioni di euro).

L'incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze lorde è del 56,6%, rispetto al 49,2% del 31/12/04; quella sugli incagli lordi è del 24,4% rispetto al 19,6% del 31/12/04. L'incidenza complessiva media relativa ai predetti aggregati è di circa il 47% rispetto al 39,8% della fine dell'anno precedente. La svalutazione collettiva degli impieghi in bonis si stima complessivamente intorno allo 0,73%. Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo, alcuni indici di qualità del credito:

▲ CREDITI DUBBI PER BUSINESS UNIT

<i>Categoria di rischio - Valori netti al 30/09/05</i>	Gruppo	BMPS	BT	BAM	MPS Banca per l'Impresa	MPS Leasing & Factoring
<i>importi in milioni di euro</i>						
Sofferenze	1.466	619	188	162	396	60
Inc. % su Crediti Clientela	1,8%	1,5%	1,5%	1,8%	4,2%	1,3%
"dubbi esiti"/"sofferenze lorde"	56,6%	59,4%	55,7%	57,0%	33,9%	71,9%
Incagli	1.131	424	218	67	246	67
Inc. % su Crediti Clientela	1,4%	1,0%	1,7%	0,7%	2,6%	1,5%
"dubbi esiti"/"incagli lordi"	24,4%	30,5%	20,7%	25,4%	13,0%	38,2%

GLI AGGREGATI REDDITUALI

Sotto il profilo reddituale le dinamiche operative precedentemente descritte si sono tradotte in un forte progresso sia per il Risultato Operativo Netto (+73%) che per l'Utile di periodo (+65,8%), per effetto di una crescita significativa dei ricavi complessivi e di un ulteriore contenimento degli oneri operativi e del costo del credito.

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

□ LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

In particolare, al 30 settembre 2005 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a 3.562,3 milioni di euro e risulta in crescita del 7,6% rispetto al 30/09/2004, con la componente di "primaria qualità" (margine di interesse + commissioni clientela) in progresso del 6,6% sull'anno precedente. Particolarmente significativa la dinamica del terzo trimestre che, nonostante la stagionalità, risulta stabile rispetto alla media dei due trimestri precedenti e in progresso di oltre il 15% rispetto all'analogo trimestre 2004 ricostruito.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

■ il margine di interesse risulta pari a 2.205,2 milioni di euro e cresce del 4,3%, grazie al contributo del comparto commerciale (sospinto soprattutto dal Retail: +4,9%) che ha beneficiato della consistente espansione della raccolta e degli impieghi a medio/lungo termine e di una sostanziale tenuta degli spread creditizi. L'aggregato comprende 79,2 milioni di euro a titolo di interessi "rilasciati" su crediti verso clientela deteriorati (71,4 milioni di euro al 30 settembre 2004). In termini di dinamica rispetto al trimestre precedente si evidenzia una sostanziale stabilità.

■ le commissioni evidenziano un progresso del +10,9% sul 30.09.2004 ponendosi a 1.282,8 milioni di euro. In tale ambito si registra uno sviluppo pari al 9,2% dei proventi da servizi bancari tradizionali e da risparmio gestito, quest'ultimi sostenuti dallo sviluppo delle masse in gestione, acceleratosi nel terzo trimestre. In termini di dinamica infraperiodale, si evidenzia un gettito del terzo trimestre 2005 in crescita rispetto alla media dei due trimestri precedenti e superiore del 18,9% rispetto al terzo trimestre 2004;

■ l'aggregato Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni, pari a 82 milioni di euro, si conferma sui livelli dei nove mesi del 2004;

▪ il risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie si attesta a +225 milioni di euro (+252,2 milioni al 30/9/2004) e denota un progresso per quanto riguarda la componente connessa all'attività di trading della Capogruppo e delle sue controllate. Esso risente - in positivo - anche degli utili da cessione di alcune partecipazioni, quali: Banca Italease, Engineering, Alpha Bank.

Nell'ambito dei ricavi complessivi generati dal Gruppo, la contribuzione apportata dalle società assicurative ammonta a +102 milioni di euro; tale saldo è la risultante di una contribuzione che si attesta a 277 milioni di euro per quanto riguarda il margine di interesse, a 46 milioni di euro per le altre componenti di ricavo e a -220,4 milioni di euro per gli altri proventi/oneri della gestione assicurativa.

□ LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Alla determinazione del Risultato della gestione finanziaria concorrono anche rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 365,5 milioni di euro (471,1 milioni di euro al 30/9/04) e rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie che presentano un saldo negativo per 1,5 milioni di euro (-3,4 milioni di euro nel 2004).

Conseguentemente, il Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a 3.195,4 milioni di euro e fa registrare una crescita dell'12,6% rispetto al 30/09/04.

□ GLI ONERI OPERATIVI

Nel corso del periodo in esame sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa. Ciò ha consentito, pur in presenza di una ripresa degli investimenti in comunicazione e di quelli finalizzati all'espansione territoriale, di realizzare un ulteriore calo degli oneri operativi rispetto al 30 settembre 2004 (-1,8%).

■ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)				
	30/09/05	30/09/04	Variazioni	
			assolute	%
Spese di personale	1.379,7	1.398,8	-19,1	-1,4
Altre spese amministrative	746,6	722,8	23,8	3,3
Totale spese amministrative	2.126,3	2.121,6	4,8	0,2
Rett. di valore su imm.ni immat.li e materiali	123,5	169,3	-45,7	-27,0
Totale oneri operativi	2.249,9	2.290,9	-41,0	-1,8

In particolare:

A) le Spese Amministrative si presentano in sostanziale stabilità (+0,2%) rispetto al 30/09/04, per effetto di:

- costi di personale che si attestano a 1.379,7 milioni di euro, con una riduzione (-1,4%) rispetto al 30/09/04, che assorbe gli effetti del rinnovo del CCNL e riflette il complesso di iniziative poste in

essere - in coerenza con il percorso definito nel Piano Industriale 2003-2006 - caratterizzate da:

- diminuzione (-244 unità in rapporto al 30/9/2004; -1.343 dal 31/12/2002) e ricomposizione degli organici, tramite l'attivazione del Piano di Esodo e del Fondo di Solidarietà, che hanno favorito l'uscita di personale ad elevata anzianità e grado, in parte sostituito da neoassunti, con conseguenti benefici in termini di rinnovamento della struttura e flessibilità gestionale;

- interventi tesi ad incidere su altre significative componenti di costo;

La voce comprende circa 43 milioni di euro (46 milioni nei nove mesi 2004) relativi alle agevolazioni all'esodo e 17,1 milioni di euro legati a stock granting.

- **altre spese amministrative** (pari a 746,6 milioni di euro, al netto dei recuperi delle imposte di bollo) che registrano una **dinamica in lieve progresso (+3,3%)** la quale assorbe gli oneri connessi alla campagna comunicazionale, all'espansione della rete territoriale e allo sviluppo dei business in rapida crescita (Credito al Consumo).

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a **123,5 milioni di euro**, con una dinamica di sensibile ridimensionamento (-27%) che si pone in linea di continuità con il trend emerso nei passati esercizi.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato Operativo Netto si attesta a 945,5 milioni di euro, in crescita del 73% rispetto ai 546,4 milioni di euro conseguiti al 30 settembre 2004. L'indice di cost-income passa al 63,2%, con un miglioramento di 6,1 punti percentuali rispetto al dato del 31/12/04. Il suddetto indice, calcolato al netto degli oneri straordinari connessi all'esodo del personale, si attesta al 61,9%.

■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

▪ un saldo positivo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione** pari a +13,2 milioni di euro (+20,1 milioni di euro nel 2004), determinato da:

- **un valore positivo di 71,2 milioni di euro** relativo agli Altri Proventi/oneri di gestione che accolgono principalmente fitti attivi e altre componenti residuali di ricavo;

- o **un valore negativo di 58 milioni di euro** di accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri connesso principalmente alla copertura di rischi operativi probabili (cause legali, revocatorie, ecc.);
- **rettifiche di valore dell'avviamento** per 29 milioni di euro dovuti al "test di impairment" (effettuato in occasione della semestrale al 30/06/05) sul valore della partecipata Banca del Monte di Parma, tenuto anche conto delle avverse condizioni che si sono verificate nel mercato di riferimento della banca.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, si attesta a **929 milioni di euro** (in crescita del **57,7%** rispetto al **30/09/04**). A completare il quadro reddituale concorrono infine **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 341,3 milioni di euro (233 milioni di euro al 30/09/2004), per un "tax rate" di circa il **36,7%**.

Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate e l'utile di pertinenza di terzi, l'Utile consolidato di periodo si attesta a **573,7 milioni di euro** e progredisce del **+65,8%** rispetto al **30 settembre 2004**. Il ROE sul patrimonio puntuale risulta pari al **12,5%** (**11,7%** quello sul patrimonio medio).

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato da tutte le Banche del Gruppo (descritto in seguito nella sezione relativa al Segment Reporting) e in particolare della **Banca MPS** (utile netto di **423,7 milioni di euro**), **Banca Agricola Mantovana** (**66,4 milioni di euro**) e **Banca Toscana** (**79,3 milioni di euro**).

L'INFORMATIVA DI SETTORE

■ 1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA

Con riferimento al *segment reporting* previsto dalla normativa IAS il Gruppo MPS ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata⁵.

Questo, in sintesi, il quadro riepilogativo del contributo ai risultati del Gruppo del periodo in esame da parte dei settori individuati:

■ CONTO ECONOMICO SEGMENT REPORTING (in milioni di euro)							
30/09/05	Retail Banking	Private Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Altri Settori	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.390,1	89,1	1.465,3	300,0	381,2	-63,3	3.562
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-80,2	0,0	-281,7	0,0	19,3	-24,4	-367
Oneri Operativi	-935,0	-52,8	-767,0	-74,4	-325,6	-95,1	-2.250
Risultato operativo netto	374,9	36,3	416,6	225,6	74,9	-182,7	945

Di seguito esponiamo più in dettaglio l'attività svolta ed i risultati conseguiti da ciascuno dei settori di attività sopra specificati:

⁵ In considerazione del fatto che la fonte principale dell'informativa di settore è il sistema di rendicontazione interna a fini direzionali e che è tuttora in corso l'adeguamento delle nuove procedure informatiche ai fini dello IAS 14, la composizione dei singoli margini dei diversi segmenti potrebbe subire sino a fine anno delle variazioni.

A) RETAIL BANKING

Relativamente all'attività di ricerca e sviluppo, fra le realizzazioni del terzo trimestre 2005 nel **mercato retail (articolato nei segmenti Family e Affluent)** si segnalano:

□ I MODELLI DI SERVIZIO

Al 30 settembre 2005, sono circa 500.000 i **Clients Affluent** seguiti tramite la piattaforma Carattere, la metà del totale Clienti del segmento Affluent. Positivi i dati **sia sotto il profilo dei volumi e della composizione del portafoglio di asset detenuti** dai Clienti già inseriti nel progetto, **sia riguardo all'allungamento dell'orizzonte temporale medio degli investimenti**, pari a circa 4,5 anni rispetto ai 3 anni della clientela gestita in maniera tradizionale.

E', inoltre, proseguita **l'estensione della Piattaforma Family all'interno di Banca MPS**: la copertura totale è così salita ad oltre il 55% nella rete MPS e a circa il 73% a livello di Gruppo. **I dati consolidati del trimestre confermano la crescita dell'operatività**, sia in termini di contatti che di volumi, rispetto ai valori registrati nel corso del 2004, con positive ricadute nelle relazioni e, conseguentemente, sulla **fidelizzazione della clientela**.

□ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

In un contesto di mercato caratterizzato dal permanere di un **atteggiamento prudente dei risparmiatori**, l'attività si è concentrata sullo **sviluppo di strumenti** che, pur garantendo una protezione del capitale, **siano in grado di offrire ai risparmiatori l'opportunità di beneficiare delle variazioni positive dei mercati**.

Relativamente all'innovazione di prodotto, nel settore del **risparmio gestito**, si segnala l'avvio della vendita di **13 comparti Sicav Bright Oak**, emessi dalla controllata Irlandese MP AM Ireland, che consentono di allargare l'offerta di Gruppo in tema di risparmio gestito anche a prodotti con stile di **gestione quantitativa degli assets**.

Nel segmento della **previdenza complementare**, si sono conclusi i lavori per il rilascio di un nuovo **piano individuale previdenziale-assicurativo, fiscalmente incentivato, denominato "Terzo Tempo"**, appositamente strutturato per soddisfare le esigenze previdenziali di un target di clientela composto da lavoratori autonomi e professionisti.

Nel **comparto della bancassicurazione**, è stato avviato un progetto teso a sviluppare l'offerta di prodotti del ramo danni, per cogliere le potenzialità di crescita, anche in Italia, del **mercato della health insurance**.

Nel periodo, è partita la commercializzazione di un nuovo conto corrente denominato **Conto Ulisse**. Il conto si rivolge ad una clientela che predilige operare attraverso i canali remoti ed è attenta ad un **approccio del tipo "pago quanto consumo"**.

Il terzo trimestre è stato caratterizzato anche dalla maturazione degli importanti progetti che il Gruppo ha intrapreso con le Associazioni dei Consumatori nell'ambito del c.d. **"Consumer Lab"**. In un'ottica di crescente trasparenza e di semplificazione operativa nei confronti della clientela, sono stati realizzati alcuni **interventi di revisione della contrattualistica** relativa ad alcuni fondamentali prodotti, come conti correnti, carte di debito, mutui, ed è stato portato avanti il **programma di ricerca e sviluppo di prodotti per alcune fasce di clientela relativamente "deboli"**.

o Il credito alle famiglie

Fra le iniziative del trimestre, si segnalano:

- il lancio di **nuove forme di finanziamento a breve/medio termine a favore dei lavoratori dipendenti di aziende**, con caratteristiche specifiche in base alle dimensioni delle stesse;
- lo sviluppo della nuova linea **Mutuo Sicuro (Persona e Cose)** che offre la copertura anche dei rischi per la persona (mutuatario/i);
- la definizione di un'**offerta di mutui retail rivolta ai non residenti** che intendono acquistare casa in Italia.

Nel periodo, sono iniziate anche le attività di promozione e collocamento dell'offerta di Gruppo **"Paschi - BT - BAM senza Frontiere"**, dedicata a tutti gli immigrati che vivono e lavorano in Italia e prevede una serie di prodotti e servizi costruiti intono alle loro principali esigenze finanziarie. La promozione dell'offerta, oltre che sui canali "classici", si baserà su una serie di contatti verso una serie articolata di canali di terzi, coinvolti e/o sensibili al processo di integrazione degli immigrati: Ambasciate, Consolati, Sindacati, Associazioni etniche e di volontariato, ecc.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale** il Retail ha realizzato nei nove mesi risultati particolarmente positivi, sia per quanto riguarda i valori intermediati nell'ambito della gestione del risparmio della clientela (flussi complessivi per 5.687 milioni di euro, +32% rispetto al 30/09/04), sia per quanto riguarda l'attività di erogazione a medio-lungo termine. I prodotti assicurativi (pari a 2.778 milioni di euro), del credito al consumo e i mutui sono state le tipologie che maggiormente hanno incontrato le preferenze della clientela. In particolare, nel credito al consumo (Consum.it) sono stati erogati prestiti per un totale di 1.544 milioni di euro (+53% sul settembre 2004): 826 milioni di euro nel credito finalizzato; 541 milioni di euro nei prestiti personali e 177 milioni di euro nelle Carte di Credito. Dinamica particolarmente favorevole anche per i **mutui retail** erogati dalle Reti commerciali (circa 3,2 miliardi di euro, +12,4% su a.p.):

■ EROGAZIONE MUTUI RETAIL (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>	30/09/05	30/09/04	Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
Monte dei Paschi di Siena	1.724	1.518	206	13,6
Banca Toscana	819	780	39	5,0
Banca Agricola Mantovana	631	515	116	22,4
Mps Banca Personale	47	53	-6	-11,3
Totale Retail	3.221	2.866	355	12,4

Quale effetto delle dinamiche commerciali sopra descritte, i volumi dei crediti del Retail Banking in termini di saldi medi progressivi si attestano al 30/09/05 a circa 18.500 milioni di euro (di cui oltre il 91% rappresentati da impieghi a medio-lungo termine), con una forte crescita (+22,5%) sul 30/09/2004. Parimenti, in un contesto di lieve crescita della raccolta complessiva (+2,3%), spicca il progresso del risparmio gestito (+10%) sospinto soprattutto dalle Polizze Vita (+16,3% su a.p.).

■ CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)

RETAIL BANKING	30/09/05	var % a.p.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.390,1	4,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-80,2	14,1%
Oneri Operativi	-935,0	-1,9%
Risultato operativo netto	374,9	24,2%

I ricavi complessivi (1.390,1 milioni di euro) presentano una crescita dello 4,9% sull'anno precedente, consentendo così al Retail Banking di assicurare un contributo ai ricavi di Gruppo pari al 39%. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 374,9 milioni di euro e progredisce del 24,2%. Il cost-income del settore migliora di oltre 4 punti percentuali e si pone al 67,3%.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Retail Banking, evidenziamo quanto segue:

- le società assicurative operanti nel ramo Vita (**Monte Paschi Vita e Monte Paschi Life**) hanno conseguito una redditività netta in sensibile crescita (utile netto consolidato del Gruppo MPV a 47,1 milioni di euro). Sul versante del ramo danni **Monte Paschi Assicurazioni Danni** registra un

utile netto di 6,5 milioni di euro che beneficia di una raccolta premi in crescita del 21% a 41,4 milioni di euro.

- **MP Asset Management SGR** ha ulteriormente migliorato la propria quota di mercato sul patrimonio gestito (al 3,96% dal 3,93% di giugno), evidenziando – sul piano reddituale - un utile netto consolidato al 30/09/05 di 39,3 milioni di euro.

- **Consum.it**, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, ha ulteriormente accelerato i ritmi di crescita, con un incremento delle erogazioni del 53%: lo stock dei crediti al 30/09/05 si è pertanto attestato a 2.664 milioni di euro, in crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente per una quota di mercato nel comparto che passa dal 3,6% del 31/12/04 al 4,7% del 30/9/05. I lusinghieri risultati commerciali hanno consentito a Consum.it di accrescere la redditività netta a 20,4 milioni di euro.

- **MPS Banca Personale** ha proseguito l'attività di razionalizzazione della rete di promotori finanziari, in linea con il piano di rilancio approvato nel 2004, registrando al 30 settembre 2005 una buona crescita del Risparmio Gestito.

B) PRIVATE BANKING

Il **roll-out del nuovo modello di servizio**, che aveva visto la prima applicazione in Banca MPS alla partenza dell'Area Private il 1 giugno 2004, è proseguito con BAM (2 maggio 2005) e poi con BT (11 luglio 2005).

Il consolidamento organizzativo del modello di servizio private su tutta la filiera di Gruppo ha reso possibile la definizione di un **assetto complessivo ben definito**, permettendo un progressivo spostamento del focus dalle attività di tipo eminentemente organizzativo a cantieri con maggiore connotati commerciali e con impatto più diretto sul business.

Relativamente agli **strumenti di supporto relazionale e di monitoraggio commerciale**, fra le realizzazioni del terzo trimestre si segnalano gli ulteriori rilasci del **Professional Global Advisor (PGA)**, che costituisce il principale supporto nell'ambito del processo di interazione relazionale con la clientela, e la progressiva implementazione operativa di un **sistema organico di analisi e di supporto commerciale (MAP)** per tutti i livelli della filiera private.

Per quanto concerne l'attività di ricerca e sviluppo, la gamma di **gestioni patrimoniali** (che costituiscono l'offerta core del private banking) comprendeva, a settembre 2005, 25 linee con un'ampia copertura in termini di profilo di rischio, orizzonte temporale e stili di gestione. Dal mese di settembre, inoltre, è offerta al Cliente la **possibilità di personalizzare ogni singola Gestione Patrimoniale**.

Sempre con riferimento al catalogo di offerta, si ricorda anche:

- l'ampliamento dell'**offerta multibrand** (nei segmenti delle sicav, fondi comuni di investimento, hedge funds, EFT, carte di credito), attraverso

accordi di partnership con alcuni importanti attori del mercato finanziario;

▪ il completamento del processo di definizione della gamma di servizi disponibili nell'ambito dell'**advisory non finanziaria**. Particolare sviluppo ha avuto il sistema di erogazione di servizi legati all'**istituto del Trust** nell'ambito della protezione patrimoniale.

Sul versante della **comunicazione**, nel periodo gennaio-settembre si sono svolti 10 incontri su altrettante piazze finanziarie italiane del **ciclo di convegni "Il mondo finanziario: scenari e prospettive"**, nei quali è da rilevare la partecipazione di 10 case di investimento partner e più di 1.000 clienti (attuali e/o prospect).

□ I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale** l'Area Private ha realizzato nei nove mesi risultati particolarmente positivi per quanto riguarda i valori intermediati nell'ambito della gestione del risparmio (flussi complessivi per 1.049 milioni di euro). Le Gestioni Patrimoniali, i prodotti assicurativi e le obbligazioni sono i prodotti che maggiormente hanno incontrato le preferenze della clientela.

Quale effetto delle dinamiche commerciali sopra accennate, la raccolta complessiva del Private Banking si è attestata a circa 17.350 milioni di euro (+9,6% su a.p.), trainata dal Risparmio Gestito (+18,6%).

■ CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)

PRIVATE BANKING	30/09/05	var % a.p.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	89,1	12,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	0,0	n.s.
Oneri Operativi	-52,8	-1,9%
Risultato operativo netto	36,3	43,0%

I ricavi complessivi del settore si attestano a 89,1 milioni di euro, in significativa crescita (+12,5%) sul 2004. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 36,3 milioni di euro e progredisce del 43%. Il cost-income del settore si pone al 59,3% (68% al 30/09/04).

C) CORPORATE BANKING

Relativamente all'**attività di ricerca e sviluppo**, fra le realizzazioni del trimestre nel **mercato corporate (articolato nei segmenti Small Business, Pmi, Large Corporate e Enti)**, si segnalano:

□ I MODELLI DI SERVIZIO

Per quanto concerne i **modelli di servizio per i segmenti PMI e Small Business**, che mirano a valorizzare il **ruolo di riferimento del Gruppo MPS** nei confronti delle singole imprese, al 30 settembre erano attivi **61 Centri PMI per Banca MPS e 19 per BAM**, ed erano stati formati circa **470 gestori PMI** e circa **1660 gestori Small Business**. Nel trimestre, sono inoltre iniziate le attività propedeutiche al completamento della nuova piattaforma commerciale anche in **Banca Toscana**. **Significativi i tassi di crescita conseguiti**, in termini di volumi e sotto il profilo economico, anche grazie alle nuove modalità di servizio della clientela.

Relativamente al **segmento Large Corporate e Istituzioni Finanziarie**, è proseguito il programma di **accentramento delle relazioni in una struttura unica presso il Corporate Center**. Completato il passaggio di tutti i gruppi industriali della Banca MPS, entro la fine dell'anno è programmato l'accentramento dello stesso perimetro di clientela gestita da Banca Toscana e BAM.

Con riferimento agli **Enti**, dopo l'attivazione del "Progetto Enti e Pubbliche Amministrazioni" sulle reti **Banca MPS** e su **BAM**, **nel trimestre è terminata l'implementazione del progetto anche in Banca Toscana**. E' continuata, inoltre, la fase di messa a punto dell'offerta commerciale di Gruppo per poterla calare, con tutti gli strumenti di supporto (schede prodotto, fogli informativi e contrattualistica), sulle iniziative della rete.

□ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Il programma di estensione dei nuovi modelli di servizio si è associato ad una crescente focalizzazione sull'innovazione di prodotto.

Fra i principali sviluppi del trimestre, si segnala il successo del **"bond di sistema"**, un piano di assistenza creditizia - elaborato con Fidi Toscana e la Regione Toscana - finalizzato allo sviluppo delle **PMI toscane, che hanno mostrato un forte interesse per il nuovo strumento** attraverso l'inoltro di oltre 2000 domande di finanziamento per un controvalore complessivo di circa 590 milioni. Nel periodo, è diventato operativo anche l'utilizzo del **plafond "Innovazione & Competitività"**, **nell'ambito di un più ampio accordo tra il Gruppo MPS e la Confindustria**.

Altre realizzazioni significative hanno riguardato il **comparto del leasing**, tra le quali spicca il progetto per la **costituzione di una nuova società**, iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art 107 T.U.B, che avrà l'obiettivo di **ottimizzare l'attività nei confronti degli agenti leasing**, allargando gli spazi operativi anche verso fornitori e dealers.

Al fine di rafforzare il contributo del Gruppo alla crescita economica delle singole aree territoriali, sono inoltre proseguite le **iniziative in**

collaborazione con gli altri soggetti, pubblici e privati, attivi a livello locale. In tale ambito, assumono rilevanza:

- **l'entrata in vigore della convenzione nazionale stipulata con Confesercenti**, a favore delle strutture confederali e delle imprese aderenti: titolari, soci e familiari;
- **lo sviluppo del Progetto Confidi**, finalizzato alla creazione di un "portale confidi" destinato ad accogliere tutti i dati, di Sistema e di Gruppo, concernenti l'operatività dei principali organismi di garanzia collettiva fidi, aderenti alle più rappresentative associazioni di categoria;
- **la sottoscrizione**, nell'ambito del programma "**Patto per la Toscana**", del "**PASL**" (**Patto per lo Sviluppo Locale della Provincia di Siena**), primo protocollo stipulato da una provincia toscana con gli enti locali, associazioni di categoria, istituti di credito ed altre componenti del tessuto socio-economico **per consolidare, con il concorso della Regione, il percorso intrapreso di sviluppo sostenibile.**

All'interno del catalogo corporate, si segnalano, come carattere distintivo, gli **strumenti di accesso alla finanza agevolata**, nel cui ambito, fra le iniziative del terzo trimestre 2005, si evidenzia:

- l'attivazione del **Progetto Smeurint**, un applicativo che consente alla rete di visualizzare, in via automatica, tutte le opportunità di finanza agevolata offerte al singolo cliente dalla normativa nazionale e comunitaria;
- **l'avvio delle campagne commerciali**, a livello regionale, sul **FIT (bando fonti rinnovabili)** e la rivisitazione del pacchetto di saldatura (bridging finance) Agevolato, alla luce della **riforma della legge 488.**

Per quanto riguarda il conto [impres@più](#) - il conto corrente a pacchetto che si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari a disposizione delle imprese, segnatamente del segmento small business - al 30 settembre erano stati collocati complessivamente circa 60.500 conti, **con un incremento del 44% rispetto al settembre 2004.**

In merito al **Terzo Settore**, che sta assumendo una crescente valenza strategica, è proseguito il lavoro di perfezionamento dell'offerta, anche grazie al **prezioso contributo di varie istituzioni nazionali** (ANPAS, Misericordie ed altri).

Nell'ambito delle azioni connesse alla razionalizzazione del **processo di erogazione del credito**, con l'obiettivo di rafforzare il presidio dei rischi e, nel contempo, garantire al cliente la massima rapidità nei tempi di risposta, si evidenzia l'attività di **ottimizzazione della procedura "Gestione Andamentale"**, il cui roll-out si è già concluso sulle tre banche commerciali del Gruppo, nonché l'ulteriore **affinamento della procedura "PEF" (pratica elettronica di fido)**, il cui utilizzo sta ampliandosi sulle reti. Parallelamente si è intensificata l'**attività formativa sull'intera rete commerciale** tesa anche a facilitare la divulgazione della normativa recentemente emanata sui nuovi processi creditizi rilasciati.

□ LA FINANZA D'IMPRESA

L'attività nell'area della finanza d'impresa, svolta da **MPS Banca per l'Impresa**, ha dato vita, nel semestre, a numerose iniziative nei vari segmenti di operatività:

- relativamente al **settore energia da fonti rinnovabili**, si evidenzia la chiusura dell'operazione Enertad (un Parco Eolico in Puglia) e Moncada (due parchi eolici in Sicilia) ed il rilascio della lettera di underwriting relativamente al progetto Sicilpower - Termovalorizzatore rifiuti per le province di Messina e Catania;
- nel **settore del real estate**, si segnala l'aggiudicazione della gara indetta da Fintecna da parte di una cordata di imprese nazionali e toscane per l'acquisto di una quota della società che avrà il compito di riqualificare l'area **"ex manifattura tabacchi" di Firenze**. Al riguardo, è stato assunto il ruolo di consulente finanziario e organizzatore dell'operazione di finanziamento;
- nel **campo delle infrastrutture sanitarie**, si ricorda l'aggiudicazione della concessione di riqualificazione ed ampliamento dell'**Ospedale Niguarda Ca' Grande di Milano** alla cordata assistita dalla Banca in qualità di financial advisor che si occuperà dell'organizzazione dell'operazione di finanziamento. E' stato stipulato, inoltre, il contratto di finanziamento in qualità di organizzatore del **project financing** relativo alla **realizzazione e gestione dell'ospedale di Castelfranco Veneto**.

Entro il 30 settembre 2005, si è inoltre concluso, con le verifiche dell'Ente esterno accreditato (R.I.NA), il processo di implementazione delle **certificazioni ambientali** (ISO 14.001 e EMAS) e di **responsabilità sociale** (SA 8.000) della banca.

Fra gli interventi a sostegno dello sviluppo delle imprese con attività a valore aggiunto elevato e che presentano forti potenzialità di crescita, si colloca l'operatività di **MPS Venture SGR** che gestisce **quattro fondi chiusi di investimento mobiliare** (MPS Venture I, Siena Venture, MPS Venture Sud e Ducato Venture) con un patrimonio complessivo di 191 mil. Al 30 settembre il numero delle partecipazioni gestite dai quattro fondi ammontavano a 19. Nel trimestre si è inoltre concluso, da parte delle Autorità di Vigilanza, l'iter di approvazione dei regolamenti di gestione di **tre nuovi fondi chiusi denominati "MPS Venture 2", "MPS Venture Sud 2" e "Emilia Venture"**, che hanno l'obiettivo di potenziare ulteriormente lo stretto legame del Gruppo MPS con il mondo delle imprese.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Anche il Corporate Banking ha conseguito una performance di collocamento particolarmente favorevole per i **mutui erogati** (circa 2,6 miliardi di euro, +36,5% su a.p. per le sole banche commerciali), ove spicca in maniera particolare quella realizzata da Banca Agricola Mantovana (+70,5%).

■ EROGAZIONE MUTUI CORPORATE (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>	30/09/05	30/09/04	Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
Monte dei Paschi di Siena	1.189	892	297	33,3
Banca Toscana	641	565	76	13,5
Banca Agricola Mantovana	793	465	328	70,5
Totale Corporate	2.623	1.922	701	36,5

Soddisfacenti anche i risultati raggiunti dal credito specializzato, che registra dinamiche positive rispetto all'anno precedente (leasing +16%, factoring +7%, prodotti di copertura destinati a imprese ed enti +63%).

Le dinamiche commerciali, sopra brevemente descritte, hanno determinato una crescita dei crediti del Corporate Banking a oltre 47.700 milioni di euro (+5,5% in termini di saldi medi progressivi), per più del 57% rappresentati da impieghi a medio-lungo termine. In un contesto di progresso del 13,5% della raccolta complessiva, a trainare l'aggregato è la raccolta diretta, la quale cresce del 15,8% sempre in termini di saldi medi progressivi, grazie soprattutto al contributo del segmento "Enti".

■ CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)

CORPORATE BANKING	30/09/05	var % a.p.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.465,3	1,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-281,7	-28,2%
Oneri Operativi	-767,0	-1,9%
Risultato operativo netto	416,6	56,3%

I ricavi complessivi del Corporate Banking (1.465,3 milioni di euro) presentano una dinamica di sviluppo sull'anno precedente pari all'1,7% e consentono al settore di esprimere un contributo pari al 41,1% dei ricavi di Gruppo. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 416,6 milioni di euro e progredisce del 56,3%. Pari al 52,3% (54,3% al 30 settembre 2004) il cost/income.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Banking, evidenziamo quella di:

- **MPS Banca per l'Impresa**, la quale ha proseguito nello sviluppo di importanti progetti di Finanza innovativa consolidando la propria posizione di spicco nella tradizionale attività di servizi e consulenza

(Legge 488, Patti Territoriali, ecc.). Le erogazioni dei primi nove mesi del 2005 si sono attestate a 1.607 milioni di euro e, sotto il profilo reddituale, l'utile netto si attesta a 43 milioni di euro.

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** ha rafforzato la propria posizione di fabbrica di prodotto captive nell'operatività del leasing e del factoring: i flussi di stipulato leasing e di turnover factoring sono infatti in crescita del 18,2% e del 7% rispetto a quanto conseguito nei primi nove mesi del 2004, per una quota di mercato in crescita, rispettivamente, al 3,1% (dal 2,8% del 31/12/04) e al 4% (dal 3,8% del 31/12/04).

D) INVESTMENT BANKING

Tra i Settori attraverso cui si estrinseca l'attività del Gruppo, l'Investment Banking evidenzia complessivamente risultati in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il terzo trimestre dell'anno 2005 è stato caratterizzato da un andamento altalenante dei mercati obbligazionari, con una risalita dei rendimenti nella prima parte del periodo, seguita da un calo nella seconda parte. Sul finire del trimestre, i rendimenti hanno ripreso a salire e l'aumento è tuttora in corso, soprattutto sulla parte a breve della curva. I mercati azionari hanno messo a segno un discreto rally, con una netta sovraperformance di quelli europei (Eurostoxx +8.1% nel trimestre) rispetto ai mercati USA (S&P500 +3,2%). Gli spreads creditizi hanno vissuto una fase di relativa stabilità.

A fronte di questi andamenti, l'Area Finanza ha operato in linea con la stessa strategia di fondo che ha ispirato l'attività della prima parte dell'anno. L'esposizione sul mercato obbligazionario ha continuato a modularsi in modo tattico, evitando l'assunzione di posizioni direzionali in un contesto in cui il mercato è scarsamente reattivo ai movimenti fondamentali. L'esposizione è stata, invece, lunga nell'ambito del mercato azionario, anche se contenuta da opportuni rientri sul finire del trimestre. In generale, l'allocazione del rischio ha privilegiato settori con attività di M&A di evidente richiamo. In particolare, sono stati privilegiati i settori "financials" (banche e assicurazioni), tecnologico e, pur se in modo selettivo, quello industriale. Sul fronte del credito, la strategia di base è rimasta quella di "carry" e di "trading" sugli indici. Allo stesso tempo, si è proceduto a ridurre in modo significativo le posizioni lunghe, convinti di un prossimo riallargamento degli spreads creditizi e persuasi dell'opportunità di un posizionamento più difensivo.

Tali attività hanno determinato, nel corso del terzo trimestre 2005, una crescita dei rischi di mercato (cfr. il cap. "La gestione integrata dei Rischi") comunque circoscritta ai valori puntuali di inizio anno.

□ I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi al Settore Investment banking evidenziano un contributo a livello di **margine della gestione finanziaria** pari a 300 milioni di euro, in crescita di 72 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'a.p. (+31,4%). Includendo il valore dei costi, il **risultato operativo netto** si attesta a 225,6 milioni di euro, in crescita del 48% rispetto all'anno precedente.

■ CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)

INVESTMENT BANKING	30/09/05	var % a.p.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	300,0	31,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	0,0	n.s.
Oneri Operativi	-74,4	-1,9%
Risultato operativo netto	225,6	48,0%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Investment Banking, evidenziamo quella di:

- **MPS Finance**, che sul piano reddituale ha registrato un utile netto al 30/09/05 di 29,4 milioni di euro;

- **Intermonte**, che chiude i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 43,8 milioni di euro.

E) GLI ALTRI SETTORI

E.1) L'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE TRIBUTI

Nel corso dei nove mesi del 2005 l'**Area Riscossione Tributi** ha conseguito risultati significativi, superiori a quelli raggiunti nel medesimo periodo del 2004, continuando nell'opera di efficientamento dei processi produttivi.

In maggiore dettaglio, ancora decrescente è apparso il trend dei rimborsi spese, attività che aveva inciso in misura significativa nei nove mesi del 2004, dovuto soprattutto alla sospensione dei fermi amministrativi sui beni mobili registrati disposta da una sentenza del Consiglio di Stato, in attesa del regolamento attuativo che, verosimilmente, non inciderà

positivamente sul 2005; il buon andamento degli aggi di riscossione e delle attività sulle altre linee procedurali dovrebbe peraltro consentire di bilanciare tali mancati introiti. In linea con i livelli di settembre 2004 il rateo relativo alla remunerazione in cifra fissa erariale, sulla scorta di un orientamento dell'Amministrazione Finanziaria tendente ad erogare il compenso replicando il livello effettivamente riconosciuto nel 2004. Inferiori alle previsioni, infine, gli oneri connessi allo scoperto finanziario, che beneficiano ancora di una favorevole dinamica dei tassi.

Tra i provvedimenti assunti dal Governo nell'ambito della manovra finanziaria vi è il riordino dell'attività esattoriale, che prevede la soppressione del sistema di affidamento della riscossione a società concessionarie esterne e l'attribuzione di tale attività ad una società pubblica, di nuova costituzione, la quale potrà assumere il controllo delle società concessionarie medesime.

E.2) L'ATTIVITA' CON L'ESTERO

Si rimanda al successivo capitolo "L'informativa di settore secondaria" e al contenuto della Informativa Secondaria della Nota Integrativa.

F) CORPORATE CENTER

Nell'ambito del Corporate Center rientrano, tra le altre:

L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel corso dei nove mesi del 2005 l'Area Partecipazioni ha finalizzato la propria azione verso lo smobilizzo di interessenze di minoranza, in linea con quanto previsto nel piano industriale 2003-2006, pervenendo a dismissioni per un valore complessivo di libro di circa 57,8 milioni di euro ed incassando dividendi extragruppo e utili da partecipazioni di minoranza per complessivi 64,5 milioni di euro.

Tra i movimenti che hanno interessato, nel corso del terzo trimestre del 2005⁶, le partecipazioni del Gruppo, il principale riguarda l'interessenza nella Banque du Sud che è stata dismessa nel mese di agosto.

IL LARGE CORPORATE

Il comparto ha realizzato apprezzabili risultati sotto il profilo reddituale, conseguendo ricavi per 65,7 milioni di euro, in progresso del 48,8% rispetto al 2004.

⁶ Si rimanda alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 per i principali movimenti delle partecipazioni avvenuti nei primi due trimestri del 2005.

■ 2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MPS ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. Il Gruppo MPS esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord (In Italia è infatti realizzato il 95,6% del risultato operativo netto).

L'attività con l'estero, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale, è pertanto fortemente indirizzata al **supporto dell'operatività della clientela domestica**. Particolare attenzione è dedicata allo **sviluppo e seguimiento di progetti di internazionalizzazione delle imprese**, specie PMI, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti dai paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero.

A tale proposito, nel trimestre, è proseguito il programma di implementazione del "modello di servizio per l'assistenza alle PMI" attraverso le seguenti principali iniziative:

- **avvio della realizzazione del sistema di multicanalità integrata**, denominato PINTER, quale supporto telematico per la vendita di prodotti e la fornitura di servizi alla clientela;
- **presentazione al mercato del modello di servizio International Partner**, con cui il Gruppo mette a disposizione delle imprese, soprattutto medio/piccole, un'ampia gamma di servizi professionali e di assistenza tecnica, specificatamente realizzati a supporto dei processi di internazionalizzazione.

E' stato, inoltre, definito il **protocollo di accordo con Toscana Promozione** per la cooperazione nell'attività di supporto al processo di internazionalizzazione delle PMI. Nell'ambito dell'accordo, è prevista la **presenza di uffici dell'Ente Regionale nelle strutture dei nostri presidi all'estero (New York, Shanghai, Francoforte e Mosca)**.

Da sottolineare anche gli importanti **accordi di collaborazione commerciale formalizzati nel trimestre**, come evidenziato qui di seguito:

- **accordo di collaborazione strategica con il gruppo BNP Paribas per i paesi dell'Area mediterranea** (Maghreb, Egitto e Turchia) che prevede, successivamente, la formalizzazione di singoli accordi con banche locali, sussidiarie del gruppo francese;
- **accordo di cooperazione con la banca turca "Turk Ekonomi Bankasi"** che promuove, tra il Gruppo MPS e la controparte, lo scambio, in favore della clientela, dei reciproci servizi nei rispettivi paesi;
- **accordo con la CSOB (Ceskoslewska Obchodni Banka), sussidiaria del gruppo bancario belga KBC**, che stabilisce la costituzione di uffici di rappresentanza del Gruppo MPS nella **Repubblica Slovacca** (apertura a Bratislava prevista entro il 31.12.2005) e nella **Repubblica Ceca** (apertura a Praga prevista nel 1° trimestre 2006).

A proposito degli sviluppi della **presenza diretta del Gruppo MPS all'estero**, si evidenzia:

- l'avvio della fase di trasformazione dell'**ufficio di rappresentanza di Shanghai** in filiale, la cui apertura è prevista entro il 1° semestre 2006;
- il completamento dell'iter per l'**apertura degli uffici di rappresentanza di Casablanca, Canton e Mumbai** (India), che diventeranno, pertanto, operativi entro la fine dell'anno.

□ I RISULTATI OPERATIVI

I volumi operativi dell'Area Attività Internazionali hanno evidenziato un moderato progresso in termini di raccolta complessiva, proseguendo lungo un sentiero di riqualificazione del portafoglio crediti.

Con riferimento ai risultati economici, il margine della gestione finanziaria ed assicurativa si è attestato a 74,4 milioni di euro, in flessione del 2,8% rispetto a settembre 2004, anche per la chiusura della filiale di Madrid (avvenuta in luglio) e Singapore (programmata a dicembre 2005), mentre il Risultato Operativo Netto è risultato pari a 41,4 milioni di euro.

■ CONTO ECONOMICO SEGMENT REPORTING (in milioni di euro)

30/09/05	Italia	Estero	Totale Gruppo riclassificato
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.488	74	3.562
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-389	22	-367
Oneri Operativi	-2.194	-55	-2.250
Risultato operativo netto	904	41	945

Per quanto riguarda il comparto Banche Estere:

- è in crescita l'apporto reddituale netto di **Monte Paschi Banque** a circa 4,9 milioni di euro;
- **Monte Paschi Belgio**, che sta conseguendo risultati confortanti in termini di riposizionamento quali/quantitativo della propria attività, ha conseguito un utile netto di 3,4 milioni di euro, che si pone in linea con il percorso delineato nel proprio Piano Industriale.

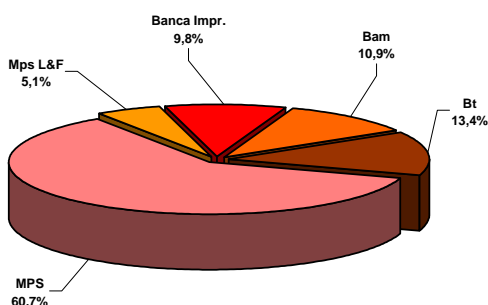
LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

■ EVOLUZIONE DELLE MISURE DI RISCHIO DI CREDITO

A fine settembre 2005, la composizione delle esposizioni a rischio registrate dal Gruppo MPS – rilevate nel Modello di Portafoglio Creditizio di Gruppo del Servizio Risk Management – mostra un calo di circa il 3% rispetto allo scorso giugno 2005. Analizzando la composizione del portafoglio, quelle verso le Banche e Finanziarie passano dal 18,9% di fine giugno 2005 al 17,7% di fine settembre; mentre crescono le esposizioni a rischio verso le Imprese Produttive (+1,4%). Stabili, invece, le esposizioni a rischio nei confronti di Governi e Pubblica Amministrazione e verso le Famiglie, in quota pari rispettivamente al 5,9% e al 17,5% del totale di Gruppo MPS.

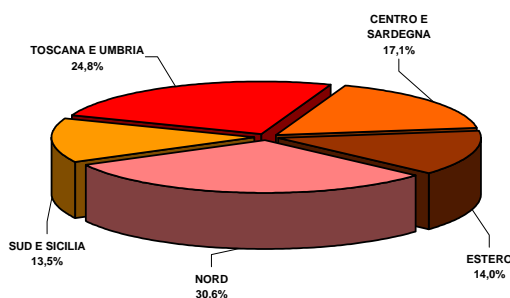
L'esposizione di rischio del Gruppo MPS a fine settembre 2005 è costituita per circa il 61% dalla Banca MPS, per il 13% da Banca Toscana e per il 10,9% da Banca Agricola Mantovana. Banca per l'Impresa raggiunge quota circa pari al 10%. Il portafoglio creditizio del Gruppo MPS risulta composto in maggioranza da esposizioni verso clientela domestica: il 30,6% degli impieghi a rischio fa capo a controparti residente al Nord, il 24,8% in Toscana e Umbria, il 17,1% in Centro e Sardegna e il 13,5% in Sud e Sicilia. La parte residua, pari al 14% degli impieghi a rischio, fa capo a residenti esteri (prevalentemente clientela bancaria con operatività in derivati).

Esposizione di Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2005



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca Impresa

Esposizione di Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2005



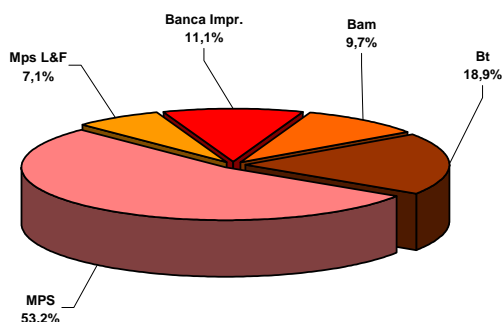
* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca Impresa

La dinamica trimestrale delle misure di rischio relative – rappresentate dai rapporti tra Perdita Attesa/Esposizione a Rischio e dal Capitale Economico/Esposizione a Rischio – mostra una sostanziale stabilità a

livello di Portafoglio complessivo (PA/EAD ca +2 bp), sebbene su taluni segmenti (ad esempio delle controparti finanziarie non bancarie) si siano verificati sostanziali riduzioni del rischio creditizio.

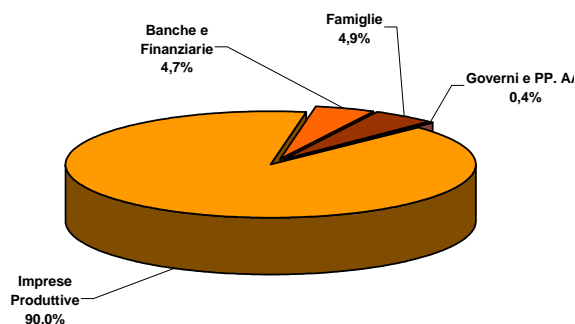
Per quanto concerne il consumo di Capitale Economico, misurato gestionalmente attraverso il Modello di Portafoglio Creditizio, la Banca MPS rileva assorbimenti di patrimonio gestionali pari al 53% del totale di Gruppo, seguita da Banca Toscana e Banca Impresa. Il segmento "Imprese Produttive" assorbe il 90% del capitale economico di Gruppo MPS, mentre il segmento delle Famiglie si conferma a basso assorbimento gestionale (ca 5%). Il restante 5% è imputabile alle esposizioni verso Banche e Governi.

Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2005



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca Impresa

Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2005



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca Impresa

■ IL RISCHIO PAESE

Nel corso del 3° trimestre i mercati emergenti hanno continuato a beneficiare della dinamicità del commercio internazionale, degli alti prezzi delle materie prime, della debolezza del dollaro e dell'afflusso di capitali esteri alla ricerca di migliori rendimenti. In tale contesto i paesi dell'Asia mostrano le migliori prospettive di crescita; segnali più contrastanti si riscontrano in America Latina e nell'Europa centro orientale.

IL RISCHIO CONTROPARTE (CONTROPARTI NON RESIDENTI)

Nel corso del trimestre si è sviluppata la consueta attività di lending internazionale e di monitoraggio dei rischi correlati.

■ I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

1) IL RISCHIO DI TASSO INERENTE IL BANKING BOOK DI GRUPPO

Il Banking Book rappresenta l'operatività commerciale della banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, l'operatività di Tesoreria, l'attività delle filiali estere, il portafoglio titoli, detenuto per finalità diverse dal trading, e i derivati di copertura di riferimento.

Gli obiettivi alla base delle scelte gestionali concernenti il Banking Book mirano, in ottica di cosiddetto "total return", a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book viene calcolata applicando, per finalità gestionali, shift deterministici rispettivamente pari a +25 bp ed a +200 bp, scenario quest'ultimo che recepisce quanto previsto all'interno del "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportati sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza, aggregati considerati in ottica consolidata.

Il Gruppo MPS, presenta al 30 Settembre 2005, un profilo di rischio "*liability sensitive*" ovvero esposto ad una potenziale perdita di valore economico in caso di riduzione dei tassi di mercato. La misura di sensitivity risulta in lieve aumento rispetto al valore di Giugno 2005 (il rapporto tra valore a rischio misurato a fronte di uno shock dei tassi pari a +200 bp e il Tier 1 di Vigilanza sale infatti dall' 1.9% di Giugno 2005 all'2.7% di fine Settembre 2005).

■ GRUPPO MPS

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	30/09/05	30/06/05
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	1,6%	0,5%
Valore economico a rischio / Tier 1	2,7%	1,9%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	2,0%	1,4%

■ BANCA MPS

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	30/09/05	30/06/05
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	2,7%	0,9%
Valore economico a rischio / Tier 1	3,3%	2,6%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	2,4%	2,0%

Le variazioni sono da imputare principalmente al profilo di mismatching di Banca MPS.

In particolare, con riferimento al fenomeno ciclico del riprezzamento degli impieghi a tasso variabile, nel corso del terzo trimestre dell'anno si registra:

- in ottica di valore economico per +200bp di sensitivity, avvicinandosi la data di riprezzamento (31 Dicembre), una riduzione della rischiosità degli impieghi che, compensando quindi di meno rispetto a quanto avveniva a Giugno la posizione "*liability sensitive*" complessiva, comporta un lieve aumento dei valori di rischiosità della posizione di rischio totale esposta ad una riduzione dei tassi;

- in ottica di impatto sul margine di interesse, un aumento nell'entità del margine a rischio a fronte di un aumento potenziale dei tassi pari a +200 bp, anch'esso posizionato nel breve periodo al rischio di una riduzione dei tassi.

o IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza principalmente nei primi mesi dell'orizzonte di proiezione.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Finanza di Corporate Center, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate, coerentemente con le esigenze di capital management.

2) I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI GRUPPO (PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO)

I rischi di mercato vengono monitorati per finalità gestionali in termini di *Value at Risk* (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi *risk taking center*. I limiti operativi relativi alla attività di Negoziazione vengono stabiliti dal CdA della Capogruppo e sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR. Per gli stessi ambiti di responsabilità sono fissati anche dei limiti di Massima Perdita Accettabile (MPA) su base mensile ed annua, che tengono conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR).

Il VaR gestionale viene calcolato dal Servizio Risk Management della Capogruppo in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative servendosi del Sistema Integrato di Risk Management di Gruppo sviluppato internamente dalla stessa funzione. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della Simulazione Storica su una finestra di 500 rilevazioni storiche con scorrimento giornaliero.

Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario (*sensitivity*) in termini di *shift sensitivity* (solitamente per 1bp e 25bp) per quanto riguarda le posizioni sensibili ai tassi di interesse e sulla base di ipotesi *ad hoc* sulle volatilità dei vari *risk factor* per quanto riguarda il rischio prezzo (azionario e cambi).

Nel corso del terzo trimestre i rischi di mercato di Gruppo misurati in tal modo hanno evidenziato una crescita di circa 3 milioni di euro rispetto

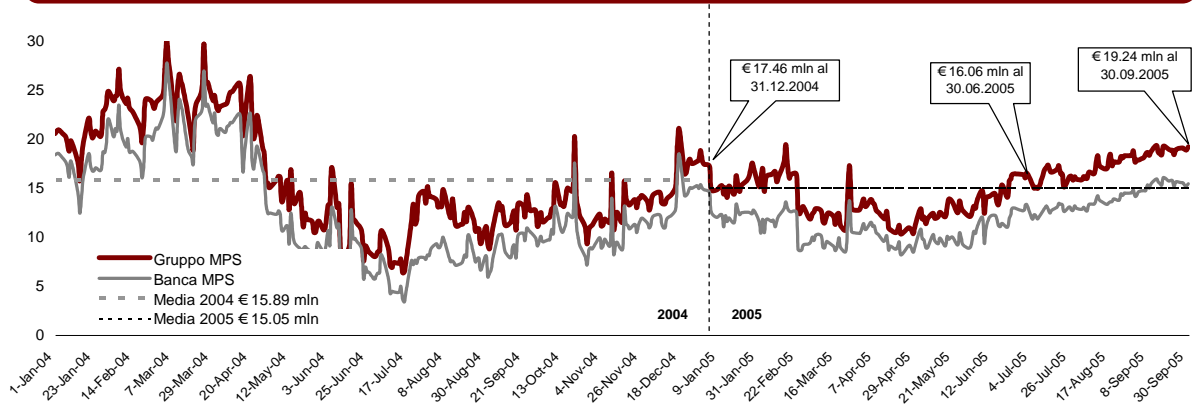
alla situazione puntuale di fine semestre (19,24 milioni di euro al 30/9/2005 contro 16,06 milioni di euro del 30/06/2005).

**■ Portafoglio non Immobilizzato Gruppo MPS
VaR 99% 1 day non correlato**

Gen-Set 2005	VaR (EUR mln)	Data
Minimo	10.33	21/04/2005
Massimo	19.46	15/02/2005
Media	15.05	

La rischiosità del portafoglio di negoziazione di Gruppo oltre a manifestare una moderata volatilità nel corso del terzo trimestre dell'anno, si attesta in media su valori inferiori rispetto a quelli registrati nel 2004 (Media VaR 2004 di 15,89 milioni di euro contro una Media VaR 2005 di 15,05 milioni di euro).

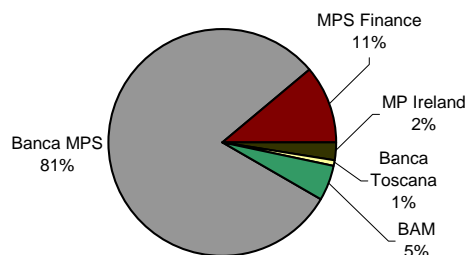
VaR del Portafoglio non Immobilizzato del Gruppo MPS e della Banca MPS
- VaR 99% 1 day non correlato tra banche in milioni di Euro -



La crescita del VaR di Gruppo dipende da un incremento registrato su tutte le principali *business unit*, ed in particolare della Capogruppo, che rappresenta circa l'81% dei rischi complessivi. MPS Finance BM incide

per circa l'11%, mentre le altre Banche – sostanzialmente Monte Paschi Ireland e le altre banche commerciali – pesano per circa l'8%.

VaR Gruppo MPS al 30.09.2005

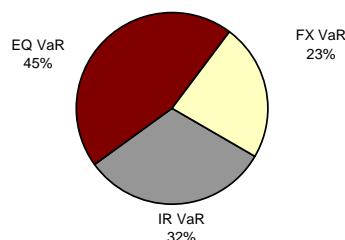


Per quanto riguarda in particolare la rischiosità complessiva della Capogruppo, misurata in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio, questa ha oscillato nel corso del terzo trimestre 2005 in un *range* compreso tra 12 e 16 milioni di euro. La media annua del VaR

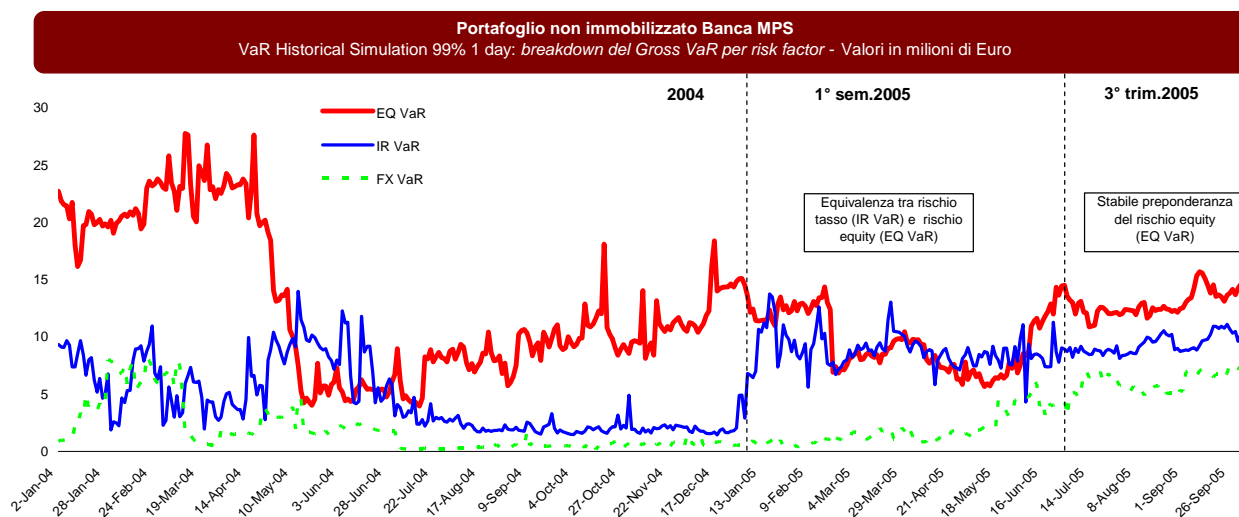
**■ Portafoglio non Immobilizzato Banca MPS
VaR 99% 1 day non correlato**

Gen-Set 2005	VaR (EUR mln)	Data
Minimo	8.20	21/04/2005
Massimo	16.11	16/09/2005
Media	11.89	

di Banca MPS si attesta al 30 Settembre 2005 a 11,89 milioni di euro, inferiore al corrispondente valore del 2004 di circa 1 milione di euro.



Per quanto riguarda la dinamica dei rischi si conferma la predominanza del rischio equity in termini di incidenza percentuale per *risk factor* sul *Gross VaR*. Al 30/09/2005 il portafoglio risultava per circa il 45% determinato da fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 32% da fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il 23% da fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).



■ I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MPS sta implementando un sistema integrato di gestione dei rischi operativi costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le principali società del conglomerato finanziario. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Il modello interno è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia qualitative sia quantitative (dati di perdita interni e esterni). La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti. La componente quantitativa si basa invece sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica dei dati storici di perdita.

Le stime di capitale economico a copertura delle perdite attese ed inattese segnalano un beneficio in termini di assorbimento patrimoniale rispetto alle metodologie standardizzate per le quali l'impatto è di 650 mln di euro. Benefici sull'esposizione al rischio si attendono a seguito di interventi – in corso di realizzazione – tesi all'ottimizzazione delle coperture assicurative a livello consolidato, al completamento del Business Continuity Plan, nonché la miglioramento dei processi organizzativi e dei controlli.

Nel terzo trimestre dell'anno, è stata definita la pianificazione integrata delle attività per la completa implementazione del processo di management del rischio. È stato dato avvio al programma di change management con uno significativo sforzo di comunicazione e formazione: le attività coinvolgono direttamente 1000 risorse interne.

■ IL PROGRAMMA DI SVILUPPO IN OTTICA BASELEA II

Nel periodo in esame sono continuate, secondo il programma stabilito, le attività di sviluppo per l'adeguamento al Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale (Basilea II).

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI ⁷

Completa il quadro l'analisi dei coefficienti patrimoniali, la cui stima⁸ si attesta al 10,18% per il coefficiente di solvibilità complessivo (contro il 9,95% al 31/12/04) ed al 6,91% per il Tier 1 (rispetto al 6,74% del 31/12/04).

⁷ Come noto i coefficienti patrimoniali consolidati sono sottoposti a segnalazione solo su base semestrale. I valori sono stati stimati secondo la vigente normativa di Vigilanza, esclusi gli effetti IAS.

LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nell'ambito dell'analisi dell'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business, sono state già illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"** del periodo. In questa parte della relazione sulla gestione, sono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi, al sistema dei pagamenti e alle risorse umane.**

■ 1) I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del terzo trimestre 2005, il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi.

E' proseguito, in particolare, il programma di attuazione del **"Piano Sportelli 2004/2006"**, che ha come obiettivo quello di rendere sempre più coerenti le potenzialità del territorio con la presenza del Gruppo. Il completamento del Piano è previsto entro giugno 2006 e porterà la rete filiali del Gruppo a 1.934 punti vendita.

A settembre 2005, il **numero di sportelli domestici del Gruppo** (banche commerciali) **era pari a 1.826** ai quali si aggiungevano i 127 negozi finanziari di MPS Banca Personale, che sono stati interessati da un'opera di razionalizzazione.

■ LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	30.09.05	31.12.04
Sportelli domestici*	1.826	1.805
Negozi	127	159
<i>Totale punti vendita</i>	1.953	1.964
Dipendenze	30	30
Promotori	1.085	1.133
ATM	2.156	2.199
POS	69.106	70.788

** non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa.*

Fra i principali sviluppi del periodo, la **significativa espansione dell'operatività tramite POS**: nei primi nove mesi dell'anno, sono stati effettuati circa 45,4 mil. di pagamenti (+9% sull'analogo periodo del 2004) per un controvalore complessivo di circa 3,23 mld. (+9%).

Relativamente ai **canali telematici**, i contratti sia con le imprese che con le famiglie hanno confermato una dinamica vivace:

- i **contratti di internet corporate banking** (certificato UNI EN ISO 9001/2000 per la Banca MPS) hanno raggiunto i 114.000 al 30.09.2005, con un incremento del 14,7% rispetto al dicembre 2004;
- i **contratti di internet banking** con i clienti retail hanno toccato i 481.000 al 30.09.2005, con un aumento del 10,8% sul dicembre 2004.

È inoltre continuata l'azione per la vendita del servizio di **Internet Corporate Banking per gli Enti e PP.AA.** per il quale, al 30.09.2005, si registravano 956 contratti sottoscritti sempre a livello di Gruppo, con una crescita del 15,5% rispetto al 31.12.04, **consolidando ulteriormente la posizione di "first-mover" sul prodotto.**

■ 2) I SISTEMI DI PAGAMENTO

Tra le iniziative del trimestre si evidenziano:

- **per i clienti retail**, si segnala la conclusione dei test operativi per la messa in produzione di un **canale di comunicazione diretta che utilizzi la trasmissione digitale in sostituzione della posta tradizionale.** L'innovativo servizio è stato messo già in produzione su BMPS e BT e verrà esteso anche alle altre due banche commerciali BAM e Banca Personale nel quarto trimestre dell'esercizio. La clientela ha dimostrato di apprezzare fin da subito la comodità e l'economicità del servizio abilitandolo, già nelle prime settimane, in maniera consistente;
- **per i clienti corporate**, nel corso del mese di settembre, è stata rilasciata la nuova funzione denominata "documenti on line" che consente alle imprese, previa sottoscrizione, di **accedere ai propri estratti conto e ai documenti di sintesi in modalità elettronica anziché cartacea.** Nell'ambito del programma di applicazione della firma digitale, sono stati svolti, a livello di Gruppo MPS, i primi test sull'applicazione di sistema "SWEEPnet", che consentirà alla clientela Corporate l'esecuzione di girofondi di tesoreria e bonifici urgenti e di importo rilevante in modalità online con garanzia di esecuzione in giornata;
- **per il segmento della Pubblica Amministrazione**, assume particolare rilievo la gestione dei relativi incassi e pagamenti (reversali e mandati). Nei primi nove mesi dell'anno, sono state elaborate dal Gruppo MPS complessivamente quasi 2 milioni di disposizioni, per un totale di 29,3 mld. Di queste, oltre 35.000 disposizioni, per ca. 10,9 mld., sono state originate dalla Regione Toscana, per il tramite dell'**innovativa procedura che prevede l'uso della firma digitale e la conseguente smaterializzazione della documentazione.**

Relativamente al settore delle carte di credito e debito, **lo stock complessivo di carte del Gruppo MPS**, al 30 settembre 2005, è risultato pari a circa 1.960.000 unità, di cui il 44% carte di credito.

Riguardo all'evoluzione delle singole componenti, si evidenzia la **forte espansione delle carte revolving "M'Honey" emesse dalla Consum.It.** Il portafoglio delle carte collocate dalle reti bancarie del Gruppo al 30 settembre è salito, infatti, a 104.352 con una **crescita**, rispetto al 31.12.2004, **del 31,8%.**

■ 3) LE RISORSE UMANE

□ GLI ORGANICI

Al 30/9/2005, il personale del Gruppo⁹ si è attestato a 26.695 unità complessive, con una riduzione di 244 unità rispetto alla stessa data del 2004 (-149 da inizio anno). In rapporto al 31/12/2002 (anno base del Piano Industriale 2003-2006), l'organico è diminuito di 1.037 unità, valore che sale a -1.343 considerando anche i dipendenti C.F.L. del comparto Riscossione Tributi:

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/02	30/09/04	31/12/04	30/09/05
Totale Organici	27.732	26.939	26.844	26.695
Totale Organici con CFL Comp. Risc. Trib.	28.039	26.949	26.851	26.696

E' quindi proseguito il processo teso a migliorare la flessibilità gestionale e la struttura dei costi, tramite uscite di dipendenti ad elevata anzianità, in parte compensate dall'ingresso di giovani ad elevato potenziale, che sono confluiti pressoché esclusivamente nella Rete, rafforzandone la capacità commerciale. In particolare, le cessazioni da servizio tramite il Fondo di Solidarietà ed i Piani di Esodo Incentivato hanno raggiunto circa 1.680 unità; ulteriori uscite per circa 150 risorse sono previste entro fine novembre 2005. Da considerare, inoltre, che nel periodo 1/1 - 30/9 la realizzazione del Piano Sportelli (nuove aperture e rilocalizzazioni) ha assorbito circa 250 risorse.

Nelle tavole che seguono sono esposte, a livello di forza effettiva¹⁰ (26.625 unità), le ripartizioni degli organici per categoria professionale e per dislocazione operativa:

ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Categoria/Grado	Effettivi	% su tot. organico
Dirigenti	625	2,3%
Q. D.	7.112	26,7%
Aree Professionali	18.888	70,9%
TOTALE GENERALE	26.625	100%

⁹ Dati relativi al personale a "libro paga" delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale, in base ai nuovi principi contabili (IAS).

¹⁰ Dati relativi al personale di tutte le società del Gruppo, con esclusione dei dipendenti distaccati presso altre aziende (partecipazioni di minoranza) e degli addetti alle pulizie.

GRUPPO MPS AL 30.09.05

	Forza effettiva	Inc. %
Banca Monte dei Paschi di Siena	12.460	46,8%
Corporate Center	1.190	4,5%
Divisione BMPS	11.116	41,8%
Attività internazionali (*)	154	0,6%
Banca Toscana	3.808	14,3%
Banca Agricola Mantovana	3.012	11,3%
MPS Banca Personale	168	0,6%
TOTALE BANCHE ITALIANE	19.448	73,0%
Banche Estere	440	1,7%
Società di Prodotto	1.620	6,1%
Società di Servizio - di cui	2.590	9,7%
Consorzio Operativo	2.286	8,6%
Comparto Riscossione Tributi	2.236	8,4%
Comparto Assicurativo	164	0,6%
Altre Società	127	0,5%
TOTALE GRUPPO	26.625	100,0%

(*) Filiali e Rappresentanze all'estero

In particolare, con riferimento alla Capogruppo, si registra la seguente distribuzione della forza effettiva per categoria/grado:

CORPORATE CENTER

Categoria/Grado	TOTALE	% su totale
Dirigenti	150	11,9%
Q. D.	549	46,1%
Altre Aree Prof.	491	41,3%
TOTALE GENERALE	1.190	100%

DIVISIONE BMPS

Categoria/Grado	TOTALE	% su totale
Dirigenti	140	1,3%
Q. D.	2.684	24,1%
Altre Aree Prof.	8.292	74,6%
TOTALE GENERALE	11.116	100%

ATTIVITA' INTERNAZIONALI (*)

Categoria/Grado	TOTALE	% su totale
Dirigenti	5	3,2%
Q. D.	58	37,7%
Altre Aree Prof.	91	59,1%
TOTALE GENERALE	154	100%

(*) Filiali e Rappresentanze all'estero.

TOTALE BANCA MPS S.p.A.

Categoria/Grado	TOTALE	% su totale
Dirigenti	295	2,4%
Q. D.	3.291	26,4%
Altre Aree Prof.	8.874	71,2%
TOTALE GENERALE	12.460	100%

Analizzando la composizione degli organici per titolo di studio, si conferma la significativa quota percentuale del personale laureato, in particolare per la categoria dei dirigenti:

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO

GRADO	% Laureati su Tot Grado	% Altri titoli su Tot Grado
Dirigenti	46,0%	54,0%
Q.D. 4/3	34,4%	65,6%
Q.D. 2/1	21,9%	78,1%
Altre Cat. Prof.	26,9%	73,1%
TOT ORGANICI	27,8%	72,2%

e la giovane età anagrafica delle risorse (circa il 40% al di sotto dei 40 anni), in presenza di un'anzianità di servizio relativamente bassa e di una significativa incidenza del personale femminile (39,3%):

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'

ETA'	% Donne	% Uomini	% Organici
fino a 30 anni	5,3%	4,8%	10,1%
da 31 a 40 anni	15,8%	13,5%	29,3%
da 41 a 50 anni	14,0%	20,6%	34,7%
oltre 50 anni	4,2%	21,8%	25,9%
TOT ORGANICI	39,3%	60,7%	100%

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ANZIANITA'

ANZIANITA'	% Donne	% Uomini	% Organici
fino a 10 anni	15,0%	19,1%	34,1%
da 11 a 20 anni	14,2%	15,7%	30,0%
da 21 a 30 anni	7,9%	12,4%	20,4%
oltre 30 anni	2,1%	13,5%	15,5%
TOT ORGANICI	39,3%	60,7%	100%

Da sottolineare, infine, l'elevata incidenza delle risorse impiegate nella rete commerciale:

ORGANICI PER DISLOCAZIONE

Divisione BMPS	forza effettiva	inc. %
STRUTTURE CENTRALI	610	5,5%
RETE	10.352	93,1%
CALL CENTER	154	1,4%
TOTALE	11.116	100%

□ LINEE GESTIONALI

Anche nel 3° trimestre 2005 nella gestione delle risorse umane sono state intensificate le azioni tese a rafforzare le professionalità, con particolare riguardo ai percorsi di sviluppo sui nuovi ruoli (che pongono al centro

dell'attività la qualità del rapporto con il cliente) ed alla gestione del rischio, anche alla luce dei cambiamenti in atto nel quadro normativo. In questo ambito assumono specifica rilevanza:

- **il potenziamento e la specializzazione della formazione**, i cui contenuti e strumenti sono costantemente indirizzati verso la crescita delle competenze chiave, tramite interventi sempre più mirati sulle singole risorse, in relazione alle esigenze emerse dalla “gap analysis” sulla copertura dei ruoli, ed alle altre informazioni disponibili a livello individuale (esperienze maturate, aspettative, potenzialità). L'attività formativa, che registra un sensibile incremento delle ore erogate rispetto al settembre 2004 (circa 650.000; +15% c.a.) è proseguita nella linea tesa ad accompagnare le trasformazioni organizzative e commerciali, focalizzandosi soprattutto sulle nuove figure di Rete, con azioni formative di contenuto tecnico-professionale molto differenziate. Tra le nuove iniziative, sono da evidenziare i corsi finalizzati a supportare l'implementazione della Piattaforma Commerciale Family, a favorire lo sviluppo delle professionalità nel Private Banking (Gestori e Responsabili dei Centri Private) ed a rafforzare gli strumenti di marketing corporate (Kit del gestore PMI). L'elevato livello qualitativo della formazione progettata ed erogata trova riscontro anche nell'ammissione ai finanziamenti dei Fondi For.Te e Fon.Dir con posizionamento al primo posto nell'ambito del sistema bancario per alcuni corsi. Rientrano in questo quadro gli interventi formativi “Banca della Previdenza” (rivolto ai ruoli del mercato Affluent), “Basilea 2” (destinato alle posizioni di gestione del credito) e “Valorizzare le Risorse Umane – Investire sulle Capacità” (che agisce sul versante manageriale per rafforzare le capacità “distintive” di ruolo, già avviato nelle strutture centrali e nelle Capogruppo). Per i Dirigenti l'attività formativa si è incentrata sui temi della valorizzazione delle risorse, della visione strategica ed organizzativa e della gestione della complessità. Al tempo stesso si è ampliata la formazione tramite la piattaforma “on line” (e-learning), nell'ambito della quale sono da evidenziare i nuovi corsi di specializzazione per i prodotti assicurativi, il mercato del risparmio gestito, gli strumenti di impiego del settore estero, i servizi per l'internazionalizzazione delle PMI, nonché sulla Centrale Rischi e sui nuovi criteri contabili (IAS);
- **lo sviluppo operativo del modello di gestione basato sulle competenze** (conoscenze, capacità e responsabilità richieste per ricoprire i singoli ruoli), tramite una vasta attività di preparazione all'utilizzo degli strumenti tecnici del sistema rivolta ai Titolari di Filiale ed ai responsabili di struttura delle Capogruppo. Ciò al fine di assicurare omogeneità e coerenza nei criteri di rilevazione delle competenze a livello di singola risorsa rispetto a quanto richiesto dal ruolo svolto, con particolare riguardo alla misurazione dei “gap” ed alla individuazione delle aree di miglioramento di ciascuno e delle correlate iniziative di crescita (autosviluppo, affiancamento, esperienze professionali, formazione). Al riguardo è stata pressoché completata per la Banca MPS, la “verifica delle competenze”, che costituisce il “momento” centrale del sistema, in base ad un programma di partenza “a blocchi” (mix strutture centrali e periferiche). Nell'analisi dei risultati, particolare attenzione è stata rivolta ai ruoli “critici” di Rete (Titolari di Filiale, Responsabili Laboratori Fidi, Responsabili di Linea, Gestori PMI) ed al presidio delle competenze “core” da parte delle funzioni centrali.
- **l'applicazione operativa del nuovo sistema incentivante**, che realizza un collegamento più stretto tra livello/peso del ruolo svolto, risultati ottenuti e bonus individuali, attraverso un impianto tecnico e

metodologico teso ad assicurare maggiore oggettività e trasparenza nell'assegnazione degli obiettivi, nella misurazione delle performance e nella determinazione dei premi. Ciò in modo da collegare molto strettamente la parte variabile della retribuzione ai contributi delle singole risorse. Le "schede obiettivo", che contengono gli indicatori gestionali con i diversi "pesi" (definiti in coerenza con le leve gestionali a disposizione dei differenti livelli organizzativi) sono articolate in quattro aree di risultato. Le prime tre sono basate su parametri quantitativi: "performance economico finanziaria" (visione di breve termine); "sviluppo organizzativo/progettuale" (visione di medio e lungo termine); "rapporti con il mercato" (patrimonio clienti, performance di prodotto, qualità del credito, customer satisfaction). La quarta area si riferisce alle "competenze manageriali" per i Dirigenti (con priorità per le capacità di sviluppo delle risorse umane, orientamento strategico e leadership), all'"efficacia operativa" per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali. Il sistema incentivante 2005 è caratterizzato, inoltre, da una iniziativa specifica, tesa a rafforzare la motivazione delle risorse nel perseguimento dell'indirizzo strategico di sviluppo del patrimonio clienti, che consiste nel prevedere un "montepremi" aggiuntivo destinato alle filiali che otterranno i migliori risultati rispetto agli obiettivi loro assegnati. Si terrà inoltre conto, in sede di definizione dei premi per i Dirigenti, dell'indicatore costituito dalla crescita del valore di borsa del titolo, per la quale è stabilito un apposito target.

▪ **la gestione degli organici**, nella quale si opera per realizzare, quali obiettivi prioritari:

- ✓ la riduzione del numero complessivo delle risorse, proseguendo nel processo di ricomposizione strutturale e di redistribuzione verso il "core business" delle singole aziende;
- ✓ il consolidamento dell'efficacia commerciale della Rete, dopo le forti trasformazioni organizzative legate al "roll out" dei progetti (nuovi modelli di servizio), le riconversioni da attività esecutive ed il turnover che ha caratterizzato gli ultimi esercizi. Tale indirizzo viene attuato immettendo in Filiale e nei Centri PMI tutti neoassunti provenienti dalle selezioni di base ed un numero crescente di risorse provenienti dai Master; valorizzando le "liberazioni" di personale/tempo professionale generate dai progetti di revisione organizzativa; sostenendo la crescita delle professionalità, con particolare riguardo ai percorsi di sviluppo sui nuovi ruoli ed alla gestione del rischio. In questo quadro, permane centrale l'attenzione al corretto dimensionamento delle singole strutture rispetto alle attività commerciali ed operative, ed alle esigenze connesse alla realizzazione del piano sportelli.

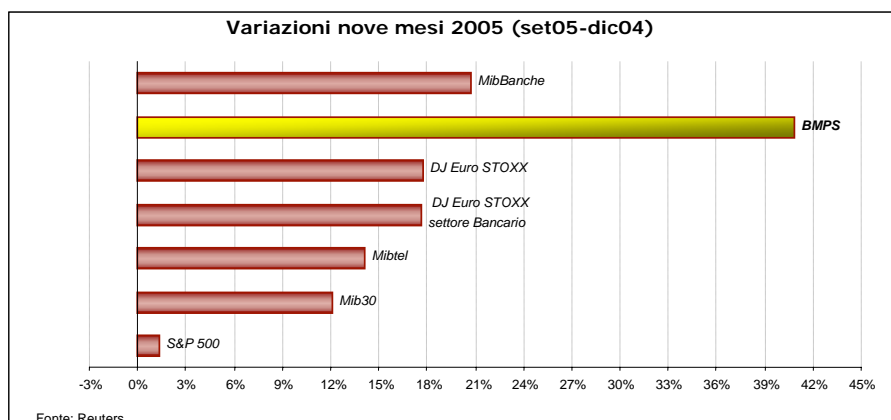
L'obiettivo di contenimento dei costi – come già osservato in sede di analisi degli aggregati di conto economico – è infine stato perseguito mediante azioni dirette a incidere sui livelli strutturali dell'aggregato (dimensione e composizione degli organici) e sugli altri più rilevanti fattori di spesa, che presentano spazi di razionalizzazione, seppur differenziati, tra le diverse realtà del Gruppo.

LE ALTRE INFORMAZIONI

■ L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E IL RATING

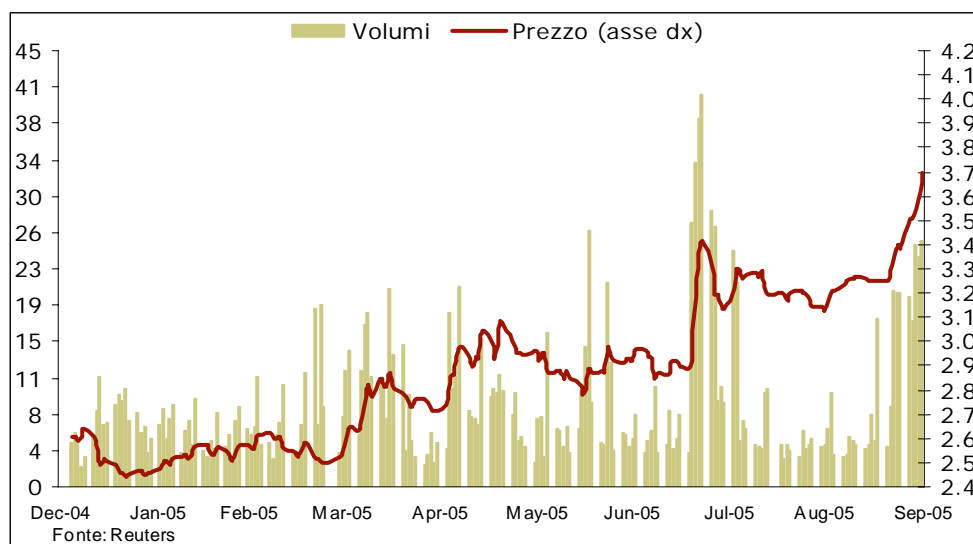
■ PREZZI

Nove mesi positivi per i principali indici azionari (DJ Euro Stoxx +17,7%, S&P 500 +1,4%, Mibtel +14,1% e Mib30 +12,1%) e in particolare per il MibBanche che riporta una performance del +20,7%.



In tale contesto il titolo BMPS chiude a 3,70 euro (+44,8% rispetto a dicembre 2004, +55,7% rispetto al 30 settembre 2004), con una performance particolarmente positiva nel mese di settembre (+16,6%) e, in generale, nel terzo trimestre (+27%).

■ AN DAMENTO DEL TITOLO (dal 31/12/04 al 30/09/05)



■ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dall' 01/01/05 al 30/09/05)

Media	2.87
Minima	2.43
Massima	3.71

■ **CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO**

A fine settembre il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.014.431.630 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 11,1 mld di euro con un'incidenza sulla capitalizzazione complessiva del mercato dell'1,65% (1,40% a giugno 2005).

■ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

	31.12.04	30.09.05
Prezzo (euro)	2,63	3,70
N. azioni ordinarie	2.448.491.901	2.448.491.901
N. azioni privilegiate	565.939.729	565.939.729
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	7.913	11.141

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, i maggiori azionisti a giugno 2005 risultavano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 49% del capitale ordinario; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,72%; Banca Sanpaolo IMI S.p.A. 2,91% e Hopa S.p.A. con il 3,00%:

■ **AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

Fondazione MPS	49%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,72%
Hopa S.p.A.	3,00%
Banca San Paolo IMI S.p.A.	2,91%

■ **VOLUMI**

Nel corso del periodo in esame i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati circa 8,8 milioni di pezzi, con punte minime di 2,1 milioni nel mese di gennaio e punte massime di 40,4 milioni nel mese di luglio. Complessivamente, nell'intero periodo di riferimento è stata scambiata una quantità di azioni pari a circa il 69% del capitale ordinario di BMPS e a circa 1,3 volte il flottante disponibile, con una forte accelerazione nel terzo trimestre.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI PRIMI NOVE MESI 2005

	(in milioni)
Gennaio	160
Febbraio	114
Marzo	136
Aprile	194
Maggio	199
Giugno	184
Luglio	289
Agosto	147
Settembre	255

■ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine settembre il titolo quotava 14,1 volte gli utili attesi 2006 (fonte delle stime sugli utili: *IBES*) e 1,6 volte il patrimonio netto per azione per il 2004. Di seguito si rappresentano i medesimi multipli sulla base dei dati economico/patrimoniali al 30 settembre 2005.

■ INDICATORI DI BORSA (in euro)

	3° trim 2005
Prezzo/utile per azione	14,1
P/BV	1,65

A fine settembre il Beta storico del titolo è rimasto stabile sul livello di fine 2004 a quota 0,86, mentre è risultata in aumento la volatilità implicita (21,53% rispetto a 14,63% di dicembre).

■ IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating, invariate rispetto al 30/09/2004:

Agenzie	Debito a breve termine al 30.09.2005	Debito a medio e lungo termine al 30.09.2005
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ratings	F-1	A+

Nel mese di agosto Fitch Ratings ha confermato i rating su Banca Monte dei Paschi di Siena di lungo periodo ("A+"), di breve ("F1"), quello individuale "B/C" e di supporto "2"; l'outlook rimane stabile.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Di seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti intervenute dopo la chiusura del terzo trimestre al 30 settembre 2005:

- In data 13 ottobre 2005 la Banca Monte dei Paschi di Siena e la Holmo Spa, in riferimento all'accordo parasociale avente ad oggetto, in particolare le partecipazioni rispettivamente detenute in Finsoe spa e scadente il 6 febbraio 2006, hanno rinnovato l'accordo fino al 15 aprile 2006 salvo disdetta da comunicarsi almeno un mese prima della scadenza originaria;
- in data 27 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mps ha dato mandato alla Direzione Generale di procedere alle verifiche del caso ed agli approfondimenti propedeutici alla predisposizione del Piano Industriale del Gruppo MPS 2006-2008;
- sempre il 27 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mps ha deciso la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Banca con il seguente ordine del giorno: deliberare, quanto alla parte ordinaria, in merito ad eventuali provvedimenti ai sensi Decreto Ministeriale 18 marzo 1998 n. 161 e, quanto alla parte straordinaria, in merito all'aumento gratuito di capitale mediante aumento del valore nominale unitario delle azioni e provvedimenti connessi.

Inoltre, sempre nel corso del mese di ottobre, Banca MPS ha acquisito l'intero capitale di Tiziano Finance spa (società veicolo a suo tempo utilizzata per la cartolarizzazione dei finanziamenti denominati "Visione Europa") e, nell'ambito del progetto di valorizzazione degli immobili non strumentali del Gruppo, la totalità del capitale di Padana Immobiliare, già interamente posseduta da Bam.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella parte finale dell'esercizio, in un contesto operativo in cui si intravedono incoraggianti – seppur modesti - segnali di recupero, l'attività del Gruppo è orientata a proseguire lungo il sentiero definito nel Budget, in coerenza con il Piano Industriale 2003-2006.

I risultati al 30 settembre 2005, le tendenze in corso e le iniziative assunte consentono di prefigurare, nell'ipotesi di un andamento dei mercati e dell'economia in linea con la dinamica riscontrata, uno sviluppo gestionale coerente con quanto sin qui emerso ed allineato agli obiettivi pianificati.

L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati al 30 settembre 2005 raffrontati con quelli dello stesso periodo del precedente esercizio, ricalcolati operando una riclassificazione gestionale dello stato patrimoniale e del conto economico.¹¹

Questi, in particolare, i principali interventi apportati al **conto economico** del 30 settembre 2005:

a) la voce del conto economico riclassificato "Commissioni" risulta dallo sbilancio tra le voci di bilancio 40 (*Commissioni attive*) e la voce 50 (*Commissioni passive*), integrato dal recupero spese sui conti correnti passivi (106,8 milioni di euro al 30/09/05) ricompresi in bilancio nella voce 200 (*Altri oneri/proventi di gestione*);

b) la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (*Risultato netto dell'attività di negoziazione*), 100 (*Utile/perdita da cessione di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza, e passività finanziarie*), 110 e 120 (*Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value*), integrati dei valori afferenti i dividendi di alcune operazioni "complesse" su titoli (130,9 milioni di euro nel 2005) in quanto strettamente connessi alla componente di trading;

c) la voce del conto economico riclassificato "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" è stata determinata depurando l'omonima voce di bilancio 140a) di oneri di natura straordinaria per 31,2 milioni di euro (di cui 24,6 milioni di euro relativi ai piani finanziari), peraltro compensati dai corrispondenti utilizzi di fondi, in quanto non affinenti alla gestione operativa corrente;

d) la voce del conto economico riclassificato "Spese per il personale" ricomprende la voce di bilancio 160 a) (*Spese per il personale*) depurata dei rimborsi per personale distaccato presso il Consorzio e le aziende del Gruppo (114,2 milioni di euro al 30/09/05) che in bilancio sono contabilizzati nella voce 200 (*Altri proventi/oneri di gestione*);

e) la voce del conto economico riclassificato "Altre spese amministrative" ricomprende la voce di bilancio 160 b) (*Altre spese amministrative*) depurata del recupero delle imposte di bollo (69 milioni

¹¹ Al riguardo si sottolinea che i criteri adottati per la redazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2005 potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dello IASB o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Si è inoltre tenuto conto della "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (Ias/Ifirs) redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità nella bozza finale approvata dal Comitato Esecutivo del 30 maggio 2005. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico adottati in questa Relazione potrebbero risultare diversi da quelli che la Banca d'Italia emanerà ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005. Anche i contenuti delle singole voci potranno variare in relazione alle istruzioni che la Banca d'Italia detterà in merito. Al riguardo la Banca d'Italia ha pubblicato nel luglio 2005, per consultazione, un documento con i nuovi schemi contabili e il contenuto della nota integrativa.

di euro al 30/09/05) contabilizzate in bilancio nella voce 200 (*Altri proventi/oneri di gestione*);

f) la voce di bilancio 200 (*Altri proventi/oneri di gestione*), depurata come descritto ai punti a), d) ed e) è confluita (unitamente alla voce di bilancio 170 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*) nella voce del conto economico riclassificato "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione"; quest'ultima voce è stata integrata degli oneri relativi ai piani finanziari come descritto al punto c);

Inoltre, relativamente al conto economico, al fine di consentire un confronto gestionale su basi omogenee, sono stati ricostruiti i dati progressivi al 30 settembre 2004 includendo, laddove necessario, una stima degli effetti dello IAS 32 e 39, basata comunque su elementi ragionevoli e quindi tali da consentire un'attendibile rappresentazione dei dati.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** riguardano invece:

g) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie negoziabili" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

h) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre attività" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 130 (*Attività fiscali*), 140 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 150 (*Altre attività*);

i) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*), 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*) e le *Passività Subordinate*;

l) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre voci del passivo" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

Banca MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	30/09/05	Saldi IAS/IFRS al	
		01/01/05	31/12/04 (esclusi IAS 32,39 e IFRS 4)
Cassa e disponibilità liquide	252	374	374
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	40.965	40.459	38.706
b) Crediti verso Banche	24.243	21.126	21.076
Attività finanziarie negoziabili	20.391	18.343	12.366
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
Partecipazioni	5.718	5.784	7.552
Attività materiali e immateriali	1.035	1.030	1.030
di cui:			
a) avviamento	777	777	777
Altre attività	3.617	3.949	9.867
Totale dell'Attivo	96.223	91.065	90.970
PASSIVITA'	30/09/05	Saldi IAS/IFRS al	
		01/01/05	31/12/04 (esclusi IAS 32,39 e IFRS 4)
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	59.713	59.550	59.654
b) Debiti verso Banche	20.997	15.733	15.286
Passività finanziarie di negoziazione	5.701	5.833	0
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro su	233	240	240
b) Fondi di quiescenza	192	178	178
c) Altri fondi	354	332	314
Altre voci del passivo	3.082	3.364	8.780
Patrimonio netto			
a) Riserve da valutazione	469	418	68
b) Azioni rimborsabili	0	0	0
c) Strumenti di capitale	46	46	0
d) Riserve	3.044	3.308	3.522
e) Sovrapprezzi di emissione	523	523	523
f) Capitale	1.935	1.935	1.935
g) Azioni proprie (-)	-491	-395	0
h) Utile (Perdita) d'esercizio	424	0	468
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	96.223	91.065	90.970

■ **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI** (in milioni di euro)

Banca MPS	30/09/05	30/09/04 ricostruito con stima effetti IAS 32/39 (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	963,9	945,8	18,1	1,9%
Commissioni	648,4	579,2	69,2	11,9%
Margine intermediazione primario	1.612,3	1.525,0	87,3	5,7%
Dividendi e proventi simili	304,5	401,4	-96,9	-24,1%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	123,4	11,9	111,5	ns.
Risultato netto dell'attività di copertura	-1,1	0,0	-1,1	
Margine della gestione finanziaria	2.039,1	1.938,3	100,8	5,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-164,1	-183,1	-19,0	-10,4%
b) attività finanziarie	6,1	1,1	5,0	ns.
Risultato della gestione finanziaria	1.881,1	1.756,3	124,8	7,1%
Spese amministrative:	-1.251,2	-1.263,8	-12,7	-1,0%
a) spese per il personale	-678,4	-700,1	-21,8	-3,1%
b) altre spese amministrative	-572,8	-563,7	9,1	1,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-18,3	-37,2	-18,9	-50,8%
Oneri Operativi	-1.269,4	-1.301,0	-31,6	-2,4%
Risultato operativo netto	611,6	455,3	156,4	34,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi /oneri di gestione	-40,1	-60,2	-20,1	
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0,0	0,0	0,0	
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0,0	0,0	0,0	
Rettifiche di valore dell'avviamento	-51,4	-61,1	-9,7	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	13,8	-13,8	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	520,1	347,8	172,4	49,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-96,5	-17,2	79,3	
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0	0,0	0,0	
Utile (Perdita) di periodo	423,7	330,6	93,0	28,1%

(*) Dati comparativi sulla base dei principi contabili IAS/IFRS inclusa la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32/39 relativi agli strumenti finanziari

DATI RIASSUNTIVI - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Il quadro di sintesi dei risultati al 30 settembre 2005

■ **VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI**

Banca MPS	30/09/05	30/09/04 ⁽¹⁾
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)		
Margine intermediazione primario	1.612,3	1.525,0
Margine della gestione finanziaria	2.039,1	1.938,3
Risultato operativo netto	611,6	455,3
Utile netto di periodo	423,7	330,6
<small>(1) I dati economici al 30/06/04 utilizzati nel presente schema sono comprensivi della stima degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32/39</small>		
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)		
Raccolta Diretta	59.713	55.295
Raccolta Indiretta	72.694	67.721
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	31.181	28.573
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	41.513	39.148
Crediti verso Clientela	40.965	38.481
Patrimonio netto	5.950	6.390
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%) (dati stimati)		
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,5	1,9
(Sofferenze nette + Incagli netti) / Crediti verso Clientela	2,5	3,2
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)		
Cost/Income ratio	62,3	71,8
Cost/Income ratio gestionale (2)	60,6	nd.
R.O.E. (su patrimonio medio)	9,6	10,9
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	10,1	10,2
<small>(*) Trattasi dei valori pubblicati al 31/12/2004.</small>		
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)		
Coefficiente di solvibilità ^(*)	15,07	14,80
Tier 1 ratio ^(*)	10,77	10,91
<small>(*) determinati secondo la vigente normativa di Vigilanza, esclusi gli effetti IAS</small>		
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS		
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170
Quotazione per az.ordinaria:		
media	2,87	2,49
minima	2,43	2,30
massima	3,71	2,74
• STRUTTURA OPERATIVA		
N. puntuale dipendenti (3)	12.468	12.364
Numero Filiali Italia	1.115	1.099
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	12	13

(1) I dati economici economici e patrimoniali al 30 settembre 2005 sono nel presente schema confrontati con quelli dell'analogo periodo 2004 ricostruiti secondo i principi IAS/IFRS includendo la stima anche degli effetti degli IAS 32 e 39.

(2) Il cost-income gestionale è calcolato depurando gli oneri operativi del costo dell'esodo del personale contabilizzati al 30/09/05 (32,9 milioni di euro) e al 30/09/04 (33,8 milioni di euro).

(3) Trattasi della forza effettiva, ovvero dei dipendenti dell'attività bancaria esclusi i distaccati presso società del Gruppo.

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Per quanto riguarda la capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo sul versante dell'operatività commerciale conseguiti, come di consueto, attraverso una gestione imperniata sulla centralità del cliente e sulla crescente personalizzazione dei servizi¹².

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio la rete commerciale (Divisione Banca) ha realizzato risultati di rilievo, conseguendo crescite consistenti sia nei volumi di collocamento, sia sui principali aggregati di raccolta. Il processo di allocazione del risparmio è stato come consuetudine accompagnato con gradualità verso modalità coerenti con il profilo di rischio della Clientela. Si inquadra in tale ambito la sempre sostenuta dinamica dei prodotti assicurativi tradizionali e delle obbligazioni lineari e strutturate.

Questa la scomposizione della Raccolta Complessiva al 30/09/05 che presenta le dinamiche appresso descritte:

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/09/05	Var.% su 30/09/04 (12)	Inc. % 30/09/05
Raccolta diretta da Clientela	59.713	8,0%	45,1%
Raccolta indiretta da Clientela	72.694	7,3%	54,9%
<i>risparmio gestito</i>	<i>31.181</i>	<i>9,1%</i>	<i>23,5%</i>
<i>risparmio amministrato</i>	<i>41.513</i>	<i>6,0%</i>	<i>31,4%</i>
Raccolta complessiva da Clientela	132.407	7,6%	100%

Nella tabella di seguito sono sintetizzati i flussi di collocamento realizzati nei primi nove mesi dell'esercizio, i quali esprimono una significativa crescita del 56% sull'analogo periodo del 2004:

¹² I dati patrimoniali al 30 settembre 2005 sono confrontati con quelli dell'analogo periodo 2004 ricostruiti secondo i principi IAS/IFRS includendo anche una stima degli effetti IAS 32 e 39.

■ Collocamento Prodotti di Banca Monte Paschi

<i>in milioni di euro</i>		30/09/05	30/09/04
Fondi Comuni/Sicav		53	-218
GPM/GPF		227	-228
Polizze Vita	<i>di cui:</i>	2.465	1.701
	Ordinarie	1.747	1.113
	Index Linked	587	474
	Unit Linked	131	114
Obbligazioni strutturate/lineari		1.944	1.750
Totale		4.689	3.005

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

○ A) L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Per quanto riguarda gli impieghi all'economia, al 30 settembre 2005 l'aggregato si è attestato a 40.965 milioni di euro (+6,5% anno su anno, e in progresso di oltre 500 milioni di euro rispetto al dato dell'1/1/2005), nonostante la complessità del quadro congiunturale che ha comunque contraddistinto la prima parte dell'esercizio. Riguardo all'attività domestica svolta con clientela *Retail e Corporate*, i dati della Divisione Banca Commerciale confermano una dinamica sostenuta (+8,3% in termini di saldi medi), al cui interno spicca quella della componente a medio/lungo termine, sospinta soprattutto dai mutui con clientela retail.

Per quanto riguarda i flussi creditizi erogati nel periodo:

- l'**attività veicolata alle società di credito specializzato** ha evidenziato una produzione complessiva per 447 milioni di euro (in termini di contratti stipulati **leasing**) riferita a **MPS Leasing&Factoring-Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese** e per 511 milioni (in termini di erogazioni) a **MPS Banca per l'Impresa**;
- il **comparto mutui** ha generato nuovi flussi (escluse le "opere pubbliche") per 2.927 milioni di euro (+20,3% rispetto all'analogo periodo 2004);
- il **credito al consumo** ha registrato, nel complesso, erogazioni per 899 milioni di euro (+40% su a.p.) canalizzate dalla Banca sulla controllata **Consum.it**.

■ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

in milioni di euro		Progressivo al 30/09/05	Progressivo al 30/09/04
MPS Finance			
	gestione rischi (1)	1.744	1.169
MPS Banca per l'Impresa			
	erogazioni	511	547
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	447	472
	turnover factoring	2.241	2.133
Consumit			
	erogazioni credito finalizzato, prestiti personali e carte revolving	899	643

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti

○ B) I CREDITI VERSO LA CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Al 30/09/05 la Banca MPS chiude con risultati che confermano complessivamente livelli di crediti dubbi contenuti. L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto dei dubbi esiti)¹³ si attesta infatti al 2,5% contro il 3,2% del 31/12/2004 e quella dei crediti dubbi complessivi è del 2,8% rispetto al 3,4% della fine del 2004.

□ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

<i>Categoria di rischio - importi in milioni di euro</i>	30/09/05	31/12/04	Inc. % 30/09/05	Inc. % 31/12/04
Valori netti				
Sofferenze	619	740	1,5	1,9
Incagli	424	488	1,0	1,3
Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0,0	0,0
Crediti ristrutturati	16	22	0,0	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	100	80	0,2	0,2
Totale crediti dubbi	1.159	1.330	2,8	3,4
Impieghi in bonis	39.806	37.489	97,2	96,6
Totale Crediti Clientela	40.965	38.818	100,0	100,0

(*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudenziale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 30/9/05 si stima sostanzialmente invariato rispetto al giugno 2005 (2,3 milioni di euro).

P

Per quanto riguarda le sofferenze nette, lo stock al 30 settembre 2005 si attesta a 619 milioni di euro (740 milioni di euro al 31/12/04) ed esprime una percentuale di svalutazione del valore originario (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) pari a circa il 70%.

In particolare, l'incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze lorde in essere si attesta al 59.4% (+9,1 punti percentuali rispetto al settembre 2004).

¹³ Dati stimati.

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI

I positivi risultati descritti a livello consolidato trovano riscontro anche nelle evidenze gestionali della capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, che registra a livello di Utile di periodo un progresso del 28,1% rispetto all'esercizio precedente.

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

□ LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In particolare, al 30 settembre 2005 la Banca Monte dei Paschi di Siena ha conseguito un **marginale della gestione finanziaria pari a 2.039,1 milioni di euro, in progresso dello 5,2% rispetto al 30/09/04**, con il contributo assicurato dalla Divisione Commerciale in crescita del 4,2%. **La componente dei ricavi di "primaria qualità" (commissioni + interessi) si attesta a 1.612,3 milioni di euro e progredisce del 5,7% rispetto al 30/09/04.**

Queste in sintesi le dinamiche dei principali aggregati:

o il **marginale di interesse** si attesta a 963,9 milioni di euro, in crescita di 18,1 milioni di euro (+1,9%) rispetto allo stesso periodo del 2004. La dinamica del marginale di interesse beneficia soprattutto del positivo sviluppo delle masse medie intermedie, parzialmente controbilanciato dalla flessione della forbice dei tassi, che ha consentito alla Divisione Commerciale di registrare una crescita sull'anno precedente pari al +2,2%;

o le **commissioni** evidenziano una crescita pari all'11,9%, ponendosi a 648,4 milioni di euro. In tale ambito si registra uno sviluppo dei proventi da servizi bancari tradizionali superiore al 12% e, all'interno dell'aggregato di quelli derivanti dalla raccolta del risparmio, un progresso superiore all'8% delle commissioni da risparmio gestito;

o i **dividendi** incassati (304,5 milioni di euro) risultano in calo di 96,9 milioni di euro rispetto al dato del 30/09/04 per il passaggio, in base ai principi IAS, dal criterio del "maturato" a quello del "contabilizzato";

o il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a 123,4 milioni di euro (+11,9 milioni al 30/9/2004). Esso risente - in positivo - degli utili da cessione di alcune partecipazioni, quali Banca Italease, Engineering, Alpha Bank:

□ LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Alla determinazione del Risultato della gestione finanziaria concorrono anche **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per 164,1 milioni di euro (183,1 milioni di euro al 30/09/04) e **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** che presentano invece un saldo positivo per 6,1 milioni di euro (+1,1 milioni di euro nel 2004).

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria** si attesta a 1.881,1 milioni di euro e fa registrare una crescita del 7,1% rispetto ai 1.756,3 milioni di euro al 30/09/04.

□ GLI ONERI OPERATIVI

A fronte delle citate dinamiche dei ricavi, gli oneri operativi evidenziano, nel confronto comparato con i trend manifestati nei nove mesi del 2004, un ulteriore rallentamento (-1,7%), grazie alla prosecuzione degli interventi strutturali di governo della spesa.

In particolare:

A) le **Spese Amministrative** si attestano a 1.251,2 milioni di euro (-1% rispetto al 30/09/04) per effetto di:

- **costi di personale** (per 678,4 milioni di euro) che presentano una flessione (-3,1%) in linea con il percorso programmato, da ricondurre soprattutto alla riduzione degli organici ed alle altre iniziative finalizzate al contenimento dell'aggregato e che comunque assorbe i maggiori oneri connessi al rinnovo del CCNL;

- **altre spese Amministrative** per 572,8 milioni di euro (al netto dei recuperi delle imposte di bollo) che registrano una dinamica in lieve progresso (+1,6%) la quale assorbe gli oneri connessi alla campagna comunicazionale e all'espansione della rete territoriale.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 18,3 milioni di euro, con una dinamica di sensibile ridimensionamento (riduzione di 18,9 milioni di euro rispetto al 30/09/04, -50,8%) che si pone in linea di continuità con il trend emerso nei passati esercizi.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato Operativo Netto si attesta a 611,6 milioni di euro e registra una sostenuta crescita (+34,4%) rispetto al livello conseguito nei primi nove mesi del 2004. L'indice di cost-income passa al 62,3%, con un significativo miglioramento rispetto al dato del 31/12/04. Il suddetto indice calcolato al netto degli oneri straordinari connessi all'esodo del personale, si attesta al 60,6%.

■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione** pari a -40,1 milioni di euro (-60,2 milioni nel 2004), determinato da:
 - un valore positivo di **22,9 milioni di euro relativo agli Altri Proventi/oneri di gestione** che accolgono principalmente fitti attivi e altre componenti residuali di ricavo;
 - un valore negativo di **63 milioni di euro di accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** connesso principalmente alla copertura di rischi operativi probabili (cause legali, revocatorie, ecc.).
- un saldo della voce **Rettifiche di valore dell'avviamento pari a -51,4 milioni di euro**, dovuti al "test di impairment" sul valore della Banca del Monte di Parma, tenuto anche conto delle avverse condizioni che si sono verificate nel mercato di riferimento della banca partecipata.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a **520,1 milioni di euro (in crescita del 49,6% rispetto al 30/09/04)**. A completare il quadro reddituale concorrono infine **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 96,5 milioni di euro.

Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate, l'**Utile di periodo** si attesta a **423,7 milioni di euro** e progredisce del **28,1%** rispetto al risultato dei primi nove mesi del 2004. Il **ROE sul patrimonio puntuale** risulta pari al **10,1%** (9,6% quello sul patrimonio medio).

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

Siena, 14 novembre 2005